

Presidente Lonoce

Buongiorno a tutti. Posso dare la parola al Segretario quando i Consiglieri stanno al loro posto.

Passo la parola al Segretario Generale per l'appello nominale. Prego, Segretario.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Buongiorno. Come richiesto dal Presidente, procedo all'appello dei presenti:

*Il Segretario Generale esegue l'appello nominale per la verifica dei presenti.
Essendo, provvisoriamente, in aula n. 28 Consiglieri su n. 33, la seduta viene dichiarata valida.*

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Pertanto sono in Aula n. 28 Consiglieri: esiste il numero legale.

Presidente Lonoce

Grazie, Segretario.

Comunico che il Consigliere Bitetti è assente per motivi personali, giusta comunicazione pervenuta in data di ieri all'Ufficio di Presidenza.

Passiamo al punto n. 1: "**Lettura verbale seduta precedente**".

Comunico che non sono ancora depositati i verbali definitivi delle sedute dei giorni 31 maggio e 4 giugno: pertanto, non appena saranno disponibili, ne sarà data comunicazione, come di consueto.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 2: “*Comunicazioni del Sindaco*”.
Nessuna.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 3: **“Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale”**.

Comunico che, ai sensi del vigente Regolamento di contabilità dell’Ente, in data 24.05.2019 è stata approvata delibera di Giunta Comunale avente ad oggetto: “Prelievo dal fondo di riserva”, su richiesta della Direzione Risorse Umane.

Nomino gli scrutatori: Consiglieria Casula, Consigliere Albani e Consiglieria Cito.

Presidente Lonoce

Passiamo alla trattazione dei punti all'ordine del giorno.

Alla Conferenza dei Capigruppo tenutasi in data 3 giugno scorso – e, quindi, successivamente all'invio della convocazione odierna - è stato deciso di anticipare, in Conferenza di Capigruppo, i punti 7, 8, 9 e 10 dell'ordine del giorno.

Prego, Consigliere Capriulo.

Consigliere Capriulo

Presidente, ieri abbiamo fatto Commissione Bilancio e ci è stata rappresentata dai dirigenti e dal Direttore Generale l'urgenza di due provvedimenti: uno è la variazione al Bilancio di Previsione e di aggiornamento al DUP e l'altro è il differimento del pagamento della prima rata della TARI, che hanno entrambi una scadenza urgente.

Mi rimetto al Consiglio, perché in Conferenza Capigruppo avevamo deciso il contrario, però mi rimetto al Consiglio, quindi chiedo l'anticipazione di questi punti.

Presidente Lonoce

Chiede l'anticipazione dei punti n. 5...

Consigliere Capriulo

Dei punti n. 5 e n. 18.

Presidente Lonoce

...e punto n. 18. Perfetto!

Metto in votazione la proposta del Consigliere Capriulo, dell'anticipazione del punto 5 e del punto 18.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta in oggetto che viene approvata avendo riportato n. 20 voti favorevoli, n. 8 astenuti su n. 28 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva l'anticipazione dei punti 5 e 18.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 5: “*Variazione al Bilancio di Previsione e aggiornamento DUP*”. Proposta di delibera pervenuta in data 05.06.2019.

Parere della Commissione Bilancio espresso in data 05.06.2019: “Il Presidente Capriulo si riserva di esprimere il proprio parere in Consiglio Comunale”.

Prego, ha chiesto la parola il Sindaco: prego, Sindaco.

Sindaco Melucci

Grazie, Presidente. Buongiorno, signori Consiglieri.

Intanto ringrazio il Consiglio Comunale perché, insomma, stiamo lavorando in maniera molto serrata ultimamente, però - come vedete - si accavallano provvedimenti molto, molto importanti. Anticipo che ritengo che nell’ulteriore seduta, addirittura, in qualche maniera chiuderemo l’argomento “raccolta differenziata” e il Piano per la Città Vecchia, che dovrebbe condurre alla convenzione col MiBAC che libera la delibera CIPE da 90 milioni. Però per fortuna - dico io - ogni giorno giungono notizie altrettanto significative da porre alla vostra attenzione e, quindi, in qualche maniera ringrazio anche il Presidente Capriulo per aver considerato l’opportunità in Commissione di anticipare questo punto, che - tra gli altri elementi - presenta una richiesta significativa, ovviamente, che volevo illustrarvi. Voi sapete che in genere cerchiamo di arrivare sempre sufficientemente preparati nell’Assise e non abbiamo bisogno di leggere documenti, però la questione che vi presentiamo oggi è una questione molto rilevante, anche se alcuni di noi possono non averne immediata percezione e, quindi, abbiamo predisposto una relazione di accompagnamento alla variazione che preghiamo di lasciare agli atti e di accludere alla variazione stessa e l’esito del voto, perché rappresenterà - io spero - in maniera più largamente condivisa possibile, un momento dirimente e di svolta per questa città. Non parliamo di infrastrutture ma parliamo lo stesso di situazioni che possono cambiare il volto di questa città e per i quali sono sicuro sarete sensibili.

“Ho il piacere e sento la responsabilità di annunciarvi oggi un progetto che ha in sé la potenzialità di incidere profondamente - come detto - sul volto della città e la sua immagine, addirittura a valere nel decennio 2021/2030, dalle nostre stime nella direzione di obiettivi che sono propri del Programma amministrativo che i cittadini hanno votato nel 2017 e che costantemente e con pervicacia tentiamo di perseguire nel corso di questa avventura politico-istituzionale.

Tali obiettivi, come apparirà evidente in questa breve relazione di accompagnamento alla richiesta di variazione di Bilancio in discussione nella seduta odierna, sono rappresentati dall’emancipazione del nome di Taranto da fatti negativi, di cronaca, dalla promozione delle sue risorse e dei suoi aspetti identitari che sono altri dal comparto

industriale - che anche ieri, con le ultime notizie, ci ha rovinato un po' la festa del giorno sul DPP - dalla capacità di attrarre investimenti e creare attività produttive moderne e sostenibili, quindi occupazione nuova e più qualificata, finanche ottenere ricadute ampie in termini di gettito diretto per il Civico Ente ovvero di benefici indiretti per i settori del commercio, del turismo e persino della portualità.

Peraltro questo progetto, in perfetta coerenza con l'azione dei Tavoli Istituzionali che ad ogni livello si stanno svolgendo per lo sviluppo di Taranto e nonché in stretta sinergia - come capirete, com'è ovvio - con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Jonio, con la quale si intende valorizzare al meglio le nuove infrastrutture di cui lo scalo jonico si sta dotando". E anche questa - permettetemi la parentesi - è una novità per il Comune di Taranto, che in tanti anni è sempre stato un po' distratto rispetto alle vicende anche dell'infrastruttura portuale.

«Un siffatto progetto, di portata secondo noi epocale, per l'economia e la cultura dei Tarantini non poteva che poggiare le proprie fondamenta sul mare e su una filiera fatta di sport, intrattenimento, grandi eventi internazionali, socialità negli spazi pubblici, come quelli rappresentati dal Porto, consapevolezza ambientale (per le cose che vi andrò a declinare), servizi del terziario avanzato e, in ultimo, servizi Hi-Tech; un progetto che non avesse un impatto limitato nel tempo nella nostra logica e che avesse, al contrario, la capacità di generare un vero e proprio indotto stabile, articolato, un progetto che desse a Taranto insomma la possibilità di trasformarsi in un polo di eccellenza esclusivo nel panorama italiano e Mediterraneo, attrattivo per categorie di visitatori - come usano dire oggi gli analisti - cosiddetti "alto spendenti".

Questo era lo scenario al quale l'Amministrazione, con riserbo necessario che un'aspra e complessa competizione di questo tipo richiede, ha dedicato grandi energie e passione sin dal mese di gennaio 2019, allorquando, attraverso un prestigioso Advisor, ha potuto prendere contatto con l'organizzazione internazionale di quella che oggi si chiama - in un momento di restyling - "Ocean Race", poi magari nella relazione c'è anche il link esplicativo dell'evento, della kermesse.

Di seguito, per semplicità la chiameremo "TOR" come acronimo e, per motivi di sponsorship, sono sicuro che almeno alcuni tra voi in passato l'abbiano sentita chiamare "Volvo Ocean Race".

Discutere di "TOR" alla stregua di una regata è assolutamente riduttivo e fuorviante; tuttavia ritengo opportuno, per una comunità che ha quasi perduto la memoria delle sue radici marinare, incominciare proprio con brevi cenni storici. Differenti esperienze veliche d'altura trovano una grandiosa sintesi all'inizio degli anni Settanta in questa corsa intorno al globo, con imbarcazioni specifiche molto, molto sofisticate per questa competizione che - solo per fare l'esempio delle ultime edizioni - approda in genere in tappe intermedie (i cosiddetti "stop-over") del calibro di Hong-Kong, Città del Capo, Melbourne, Lisbona, Cardiff, L'Aia, Auckland, Miami, Abu Dhabi - questo è il target della manifestazione - e, ovviamente, Alicante in Spagna, città peraltro con un passato

di gemellaggio col nostro territorio.

Nell'ultimo decennio Alicante è stato il Porto di partenza di un circuito che dura circa nove mesi intorno al Mondo, vede sfidarsi diversi equipaggi armati delle più importanti multinazionali di diversi settori.

Al di là del fascino sportivo, si tratta di un "grande circo" di migliaia di atleti, tecnici, tifosi, giornalisti di fama internazionale, paragonabile per giro di affari, diffusione planetaria del brand e ritorno di immagine finanziario, soltanto a network come quelli della Formula 1 o della più stanziale Coppa America.

Ciò che poi, a parere dell'Amministrazione, rende "TOR" particolarmente idonea a questa fase di rinascita di Taranto è la sua ricca programmazione di eventi, addestramenti e test nautici che vengono organizzati tra un'edizione e la successiva, eventi dal forte connotato di responsabilità sociale e di attenzione alle tematiche ambientali, climatiche e della salvaguardia della vita negli oceani.

Insomma, si tratta di rilevanti summit internazionali che assicurano un impegno verso le comunità ospitanti ben superiore a quello del mero risultato sportivo e finanche economico. E' questo è il cuore del progetto quindi: inserire Taranto in un contesto mondiale di assoluto prestigio, per far parlare in giro per il Mondo e per tanti anni di Taranto in senso positivo e senza dimenticare i goal sull'ambiente; dare ai nostri giovani una prospettiva innovativa eppure intrinsecamente connessa al nostro retaggio marinaro; in definitiva, cancellare l'epoca buia dell'inquinamento, della crisi, delle divisioni innanzi al mondo esterno del disfattismo.

In termini operativi, vi informo che l'organizzazione internazionale ha confermato all'Amministrazione Comunale, a mezzo di una lettera di impegni formali dello scorso 31 maggio, che la candidatura di Taranto avrebbe superato realtà europee ben più attrezzate (tra queste Genova, solo per fare un esempio), in forza del sopra citato forte messaggio narrativo e del nostro desiderio di rinascita a partire dalle vicende del mare.

Taranto è stata prescelta addirittura come "finish line" (che è traguardo mondiale dei nove mesi di regate) per due edizioni triennali, a partire dal 2021/2022, con un'opzione sulla terza edizione, oltre alla citata sequela di ulteriori iniziative internazionali che si terranno a Taranto.

Desidero precisare che sarebbe la prima volta assoluta nella storia di questa prestigiosa competizione che gli equipaggi possano fare reingresso nel Mediterraneo, nonché la prima volta assoluta di un approdo di questa competizione in Italia. Nei nove mesi di ciascuna competizione - e questo è il valore anche della ricaduta della "legacy" sul territorio - si stima che due miliardi di telespettatori vedranno e sentiranno parlare di Taranto sulle più importanti piattaforme *media* e *social*. Per "piattaforme *media*" noi intendiamo BBC, Sky, Washington Post, Financial Times.

E solo per dare una proporzione delle ricadute complessive di ciascun evento - in quel caso si parlava di un plafond, se non ricordo male, intorno ai 90 milioni - la città di Alicante ha potuto, godendo di una particolare autonomia fiscale, sistematicamente

ridurre nell'ultimo decennio la propria aliquota IVA grazie agli introiti derivanti proprio da "TOR".

Come ormai sapete, Taranto può essere anche piuttosto ottimista sulla possibilità di ospitare nell'estate 2026 probabilmente, se il Comitato internazionale approva questo slittamento, la 20^a Edizione dei Giochi del Mediterraneo, ulteriore importante vetrina che proietta il capoluogo jonico nella storia sportiva e funzionerà da immediato volano turistico se il nostro sistema di imprese saprà farsi trovare pronto.

Con i giochi e grazie alle dotazioni finanziarie governative e regionali, Taranto riceverà una significativa eredità di infrastrutture sportive pubbliche, mentre, a prescindere da questa ulteriore candidatura, prosegue l'impegno dell'Amministrazione sulla riqualificazione dei più importanti plessi oggi esistenti sul territorio, a cominciare dallo stadio, dal campo scuola e via discorrendo».

Ora non si confonda, vi prego, e non si strumentalizzi quindi lo sforzo economico che si chiede per "TOR" con argomentazioni tutto sommato piccole sul coinvolgimento delle associazioni sportive locali, piuttosto che sul sostegno alla pratica di base, poiché entrambi tali grandi iniziative internazionali vengono ideate in parallelo l'una a sostegno dell'altra, entrambe finalizzate alla crescita armoniosa della città e del suo tessuto sociale, anche quando - come nel caso di "TOR" - non si propone al Consiglio Comunale di assumere impegni lato infrastrutturale e, quindi, di riprogrammazione del tessuto urbano. Oggi noi siamo chiamati ad impegnare la provvista finanziaria necessaria a giungere, nell'arco di poche settimane, alla formalizzazione dell'accordo con "TOR" e con i suoi Advisor come qui illustrato, nell'attesa di poter annunciare al Mondo intero in un'apposita conferenza stampa - che vi vedrà tutti protagonisti - questa nuova positiva epoca di Taranto, che sicuramente colpirà e stimolerà l'immaginario almeno di un paio di giovani generazioni a venire di Tarantini.

Tuttavia desidero tranquillizzare l'Assise anche circa la circostanza che tale provvista odierna, che è un impegno e un'immobilizzazione, seppur propedeutica in termini contrattuali, non è escluso che possa ridimensionarsi nei prossimi mesi sensibilmente per la previsione di attrarre partnership privati intorno all'evento. E vorrei segnalarvi, mantenendo ancora - ovviamente - la confidenzialità del caso, che non mancano ad oggi in tal senso le prime clamorose adesioni.

Inoltre, come illustrato in Commissione nella giornata di ieri dal Direttore Generale, che ringrazio per l'impegno che ha posto su questo dossier in questi mesi e presso il quale liberamente potrete reperire nei prossimi giorni altro materiale di dettaglio riferibile a "TOR" e alle attese ricadute, tale provvista sarà ad ogni modo coperta prevedibilmente da un apposito mutuo con il Credito Sportivo.

Concludo ringraziandovi tutti per l'attenzione che, sono certo, questa volta non sia stata sommaria, anche per la portata della notizia. Ringrazio ciascuno di voi perché voterete non per un progetto questa volta e nemmeno per uno stanziamento finanziario, ma perché state per votare - non è enfasi - per una parte importante del futuro di

Taranto. Sono sicuro che quella mano certe volte un po' trema quando votate: questa volta non tremerà per la cifra, sono sicuro che tremerà perché probabilmente tutti quanti, maggioranza e minoranza, ancora siamo capaci di emozionarci per le sorti di questa città.

In questo momento così particolare, per una volta mi piacerebbe non dire, dopo tanta fatica, dopo tanta soddisfazione, i distinguo, le polemiche, per carità gli approfondimenti sì, tutti i giorni, tutti i momenti nella massima trasparenza, nella massima condivisione, però sarebbe un bel regalo per i Tarantini se oggi valutassero questa variazione e questa la portata di questo evento anche gli amici e i colleghi della minoranza per quello che è. Perché voglio concludere con una riflessione - scusatemi se mi sono dilungato, ma avevo piacere a presentarvi per bene il progetto – guardate, nel Mondo quando partiremo, dal 2021 e avremo questi nove anni di divisibilità, non ricorderanno il nome del Sindaco Rinaldo Melucci, non sapranno nemmeno quale sia stato il colore in Australia, in Brasile e negli Stati Uniti dell'Amministrazione che ha accolto gli equipaggi, conserveranno per sempre soltanto l'immagine di questa nuova Taranto, l'assoceranno alla Puglia, all'Italia, all'Europa, al Mediterraneo.

Stiamo lavorando - come sapete - anche da qualche tempo su questo brand "Taranto: capitale di mare", direi che questo, insieme ai giochi, insieme a quello che sta per partire Città Vecchia, rappresenta il giusto corollario di una stagione di faticosa programmazione.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Sindaco.

Apro la discussione sul punto n. 5.

Ci sono interventi?

Non ci sono interventi.

Per dichiarazione di voto?

Prego, ha chiesto la parola.

Consigliere Lupo

Grazie, signor Presidente.

Ho ascoltato attentamente la relazione del Sindaco, non ho fatto in tempo a schiacciare per l'intervento, quindi - Presidente - non avevo passato il badge, parlo a nome del gruppo (quindi anche Massimiliano Stellato), ovviamente non possiamo che essere accanto al Sindaco in questa sfida. Abbiamo apprezzato le sue parole. Siamo fermamente convinti che Taranto debba fare uno sforzo per riappropriarsi delle sue tradizioni del mare e questo è, invece di tante parole, un fatto concreto, perché questa

cosa - Sindaco - che noi ci dobbiamo riappropriare del mare e delle nostre tradizioni e dobbiamo investire su questo, fino ad oggi sono state solo belle parole. Finalmente posso dire - ma senza piaggeria - che questo è un primo dato concreto che ci vede stringerci intorno a te e darti tutta la forza necessaria perché possiamo segnare veramente questa svolta e dalle parole passiamo ai fatti.

Quindi, con entusiasmo, voteremo sì a questa delibera.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliera Lupo.

Ha chiesto la parola la Consigliera De Gennaro: prego, Consigliere.

Consigliere De Gennaro

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signori Assessori, colleghi Consiglieri, annuncio il mio voto favorevole a questa variazione di bilancio perché qui i colori politici possono essere messi da parte, è un progetto importante che riguarda la nostra città. Mi rendo conto che la responsabilità politica porta ad affrontare anche queste scelte in maniera consapevole.

Abbiamo avuto il tempo di studiare, almeno per questo provvedimento, le carte che ci sono state fornite. E' una occasione in cui lo sport, le imprese private, quindi i notevoli sponsor che possono essere interessati al nostro territorio e la responsabilità politica possono fare una grande coalizione.

Quindi al di là dell'invito - che io accolgo favorevolmente - del Sindaco come minoranza o opposizione, così come si voglia chiamare, avrei votato comunque come rappresentante della "Scelta per Taranto" in maniera favorevole.

Quindi il mio voto è favorevole. Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliera De Gennaro.

Ha chiesto la parola il Consigliere Battista: prego, Consigliere.

Consigliere Battista

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, Assessori, Consiglieri, come ho sempre sostenuto a chi mi conosce da anni, chiunque avesse dato una svolta in questa città, avesse cominciato a parlare di diversificare le prospettive future su questo territorio, che non siano più grande

industria, morte e malattie, avesse portato questa città alla ribalta non solo nazionale ma anche mondiale... questo mi auguro sia un inizio, quindi annuncio già il mio voto a favore per questo provvedimento. Come ho sempre sostenuto, chiunque venga in questa città e abbatta quelle grandi industrie che hanno dato sì benefici, lavoro per questo territorio ma hanno dato anche distruzione e morte... quindi se questo è un nuovo inizio per la città di Taranto, ben venga e, quindi, annuncio il mio voto a favore di questo provvedimento.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Battista.
Prego, Consigliere Nilo.

Consigliere Nilo

Grazie, Presidente. Buongiorno Sindaco, Assessori. Anche la parte dell'opposizione responsabile che io rappresento voterà a favore di questo provvedimento nell'esclusivo interesse della città, perché è questa la cosa più importante.

Poi seguiremo con attenzione l'evolversi di questi eventi e capiremo come questa Amministrazione gestirà questa nuova impresa.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Nilo.
Sempre per dichiarazione di voto, prego Consigliere Di Gregorio.

Consigliere Di Gregorio

Grazie, Presidente.

Nel preannunciare il voto favorevole del gruppo del Partito Democratico, devo dire che sono estremamente felice che questo provvedimento presumibilmente passerà all'unanimità. E' una grandissima occasione per la città, un evento mondiale e la città avrà anche la possibilità di festeggiare il cinquantesimo di questa gara, perché è nata nel '73 in Inghilterra, rappresenta uno dei massimi eventi della vela mondiale e ha visto come protagonista vari velisti, tra cui anche il nostro Soldini. E voglio ricordare a tutti che c'è solo un velista al Mondo che ha vinto questa gara due volte, che un olandese che si chiama Conny van Rietschoten.

Grazie Sindaco e speriamo che questa città faccia il salto che merita.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Di Gregorio.

Ha chiesto la parola il Consigliere Fornaro: prego, Consigliere.

Consigliere Fornaro

Grazie, Presidente. Buongiorno, signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri.

La diversificazione dell'economia di Taranto è un tema che sta a cuore a tutti noi. Io ho concorso come candidato Sindaco nel 2017, era anche nel mio programma, quindi vederlo realizzato oggi da parte di questa Amministrazione ovviamente non mi impedisce di votare contro, ma anzi preannuncio il mio voto favorevole, perché il modo responsabile di fare opposizione è quello di fare l'esclusivo interesse della città di Taranto.

Quindi se questo evento, così come ci auspichiamo tutti, contribuirà a diversificare il tessuto economico, che è ciò che tutti noi ci auspichiamo, non può che riscontrare il favore mio e, ovviamente, anche delle persone che mi hanno mandato qui a rappresentarle.

Per cui preannuncio e confermo il mio voto favorevole al provvedimento. In un'ottica futura, poi speriamo che possano essercene tanti altri di questa portata.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Fornaro.

Ha chiesto la parola il Consigliere Fuggetti: prego, Consigliere.

Consigliere Fuggetti

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Signor Presidente, tutto quello appena letto dal Sindaco, come già scritto era presente nel programma elettorale sottoscritto con tutti i cittadini di Taranto nel 2017. Come abbiamo già espresso in Commissione parere favorevole, confermo il nostro voto favorevole sul punto e - devo essere sincero - ci riteniamo molto soddisfatti di tutto questo portato oggi in Consiglio.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Fuggetti.

Ha chiesto la parola il Consigliere Zaccheo. Siamo alle dichiarazioni di voto. Io volevo specificare a tutti i Consiglieri che siamo alle dichiarazioni di voto.

Consigliere Zaccheo

Ma perché lo dice sempre a me? Agli altri non lo ha detto. Non capisco se è un fatto personale o...

Presidente Lonoce

Per far capire. Prego, Consigliere Zaccheo.

Consigliere Zaccheo

...se lo dice a me ed è riferito agli altri.

Presidente Lonoce

E' chiaro.

Consigliere Zaccheo

Va bene. Siccome manca un solo intervento dopo, forse è riferito a chi parlerà dopo. Ok!

Buongiorno Sindaco, buongiorno Assessori, buongiorno dirigenti, buongiorno colleghi, io parlo a nome del PSI e del Consigliere Capriulo per... quindi faremo un unico intervento. Sono felice oggi che – penso, a questo punto, dopo le dichiarazioni che ho ascoltato da parte anche della minoranza, dei miei colleghi e alcuni amici - condividiamo questo percorso che il Sindaco ha posto in essere rispetto a realmente un cambiamento a cui da tempo noi cercavamo di far riferimento, perché quando si parla di opportunità diverse rispetto alla grande industria penso che il ragionamento fatto deve essere con atti concreti, e questo è un atto concreto, reale che mette insieme da una parte una attività sportiva, ma dall'altra un richiamo verso la città di Taranto dal punto di vista dell'immagine e, quindi, di appeal turistico secondo me importante. Questo è quello che noi abbiamo scritto nelle righe del programma elettorale che ci ha visto vittoriosi all'interno della competizione elettorale precedente ed è questo quello che noi richiediamo al nostro Sindaco, è quello che finalmente io vedo nelle parole che il Sindaco oggi ha posto nell'interno del nostro Consiglio Comunale: il cambiamento! E' un cambiamento importante, sono risorse che noi stiamo mettendo chiaramente sul banco in modo serio. E penso anche di prevedere che su questo richiamo noi avremo la

possibilità di avere altri appeal di altre persone che potranno condividere questo percorso e aiutarci in questa grande avventura su cui la città di Taranto e il Sindaco sta scommettendo e penso noi tutti.

Grazie ancora ai colleghi della minoranza per questa loro posizione, ma noi stiamo lavorando - penso - insieme per la città, e questo è un provvedimento che va in favore della città.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Zaccheo.

Prego, Consigliere Cotugno.

Consigliere Cotugno

Grazie, Presidente. Grazie, signor Sindaco, grazie per essere entrato nel cuore di tutti noi che all'unisono hanno a cuore...

(Interventi fuori microfono)

Non sono intervenuto su nessuno!

Presidente Lonoce

Chiedo scusa, il Consigliere Cotugno vi sta facendo una carineria.

Consigliere Cotugno

...che all'unisono stiamo rispondendo, perché nel nostro cuore c'è un'altra Taranto che proviamo a progettare, proviamo a condividere per creare un'alternativa. E questa operazione di marketing territoriale - perché poi, alla fine, marketing territoriale è! - spero che muova i cuori di altri che hanno a cuore Taranto e ci accompagnino in questo percorso che può sicuramente significare ragionare su un'altra Taranto.

Quindi il nostro voto non poteva essere che favorevole.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Cotugno. Con calma!

Prego, Consigliere Cannone.

Consigliere Cannone

Con calma? Perché lo dice a me?

Presidente Lonoce

Ma non è con lei, non era riferito a lei.

Con calma! Cerchiamo di essere tranquilli, visto che...

Consigliere Cannone

Va bene. Sorvolo a piè pari su quello che ha detto il Consigliere Cotugno, non vorrei offendere nessuno però Sindaco entrare nel cuore mio è un po' difficile, ormai appartiene solo a mia moglie, quindi non può esserci altro posto. Era una battuta!

Leggevo nelle dichiarazioni di alcuni componenti della maggioranza la meraviglia per questa posizione che ha assunto l'opposizione tutta: non ci dovrebbe essere meraviglia perché, a più riprese, noi abbiamo dato senso di responsabilità sulle cose che interessavano veramente la città. Quindi questa meraviglia per me è fuori luogo. A più e più riprese abbiamo dato dimostrazione di responsabilità!

Io ho lanciato un mio personale hashtag "#Iovogliobeneallamiacittà" e proprio su questo argomento non posso che dichiararmi favorevole a questo provvedimento, sperando che non resti solo un tentativo ma che possa andare in porto.

Annuncio il mio voto favorevole.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Cannone.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 5 "Direzione Programmazione Finanziaria - Variazione al Bilancio di Previsione - Aggiornamento DUP".

Siamo in Aula 29.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato all'unanimità avendo riportato n. 29 voti favorevoli su n. 29 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva all'unanimità.

(Applausi)

Per l'immediata eseguibilità, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata all'unanimità avendo riportato n. 29 voti favorevoli su n. 29 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 18: **“Direzione Tributi - Differimento termini pagamento prima rata anno 2019, importi dovuti sul tributo TARI”**.

Proposta di delibera pervenuta in data 05.06.2019.

Parere della Commissione Bilancio espresso in data 05.06.2019 così come di seguito: “Il Presidente Capriulo e i Consiglieri Zaccheo, Cannone, Bitetti, Pulpo e Simili parere favorevole sul differimento dei termini di pagamento della prima rata anno 2019 per gli importi dovuti a titolo di tributo TARI”.

Apro la discussione sul punto n. 18.

Prego, Consigliere Capriulo.

Consigliere Capriulo

Brevemente, per spiegare ai Consiglieri le ragioni di questo differimento, lo abbiamo già visto ieri in Commissione, l’ho anche seguito quando avevo la delega ai Tributi: sostanzialmente il Comune, anche nell’ottica della necessità di trasparenza e di evidenza pubblica, ha svolto una gara d’appalto per il software dei tributi; questa gara ha portato all’aggiudicazione del servizio da parte di una nuova impresa e nelle modalità di passaggio si sono verificati dei rallentamenti, fermo restando che - da quello che mi dicono i tecnici - le procedure sono anche migliorate, però la Direzione Tributi, per poter lavorare in maggiore tranquillità, per poter inviare delle cartelle il più possibile precise (anche perché nel passato abbiamo avuto qualche problema) ha chiesto al Consiglio il differimento di un mese della prima scadenza, fermo restando le altre tre rate. Quindi la prima rata differirla dal 16 giugno al 16 luglio, per consentire alla società nuova aggiudicatrice e al servizio di poter elaborare in tutta calma e con la massima precisione le cartelle che arriveranno a casa di circa 90.000 contribuenti tarantini.

Quindi, questa è la ragione che credo - così come ieri è passata all’unanimità - troverà il consenso dell’intero Consiglio.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Capriulo.

Ci sono interventi?

No.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 18 “Direzione Tributi - Differimento termine di pagamento prima rata anno 2019, importi dovuti sul tributo TARI”.

Per favore, chiudiamo la porta che siamo in votazione. Quanti siamo in Aula?

Siamo in 26...?

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 22 voti favorevoli, n. 4 astenuti (Consigliere Cannone, Cito Antonella, Nilo e Vietri) su n. 26 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata eseguibilità, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 22 voti favorevoli, n. 4 astenuti (Consiglieri Cannone, Cito Antonella, Nilo e Vietri) su n. 26 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Dopo il punto n. 18, torniamo alla trattazione - così come concordato nella Conferenza dei capigruppo – dal **punto 7 al punto 10**.

Quindi ha chiesto la parola l'Assessore all'Urbanistica Ressa Augusto: prego, Assessore, ha chiesto lei la parola.

Assessore Ressa

Saluto il Presidente, il Sindaco, i signori Consiglieri, gli Assessori, oggi io presento dei lavori, dei progetti dei quali io non posso menar vanto personalmente perché riguardano il lavoro condotto da due miei predecessori: gli Assessori Scarcia e Occhinegro che sono qui presenti e, naturalmente, tutti gli uffici che si sono occupati di questa progettazione così importante per la città.

I vari progetti che vengono trattati oggi fanno riferimento alla DPP, cioè questa sigla - noi siamo invasi dalle sigle, ma questa è una delle cose più importanti per Taranto - che significa Documento Programmatico Preliminare, il quale fa poi riferimento (perché è preliminare) ad un'altra sigla che è il PUG, che il Piano Urbanistico Generale che - quello sì - mi vedrà coinvolto nella elaborazione immediatamente dopo questa prima fase.

Devo dire che il lavoro che è stato condotto è stato un lavoro veramente egregio, io quindi lo condivido in tutte le parti e non poteva essere diversamente. Ed è stato anche un lavoro che ha visto operare varie professionalità. Ma la cosa più straordinaria è stata quella che l'intera cittadinanza è stata coinvolta nei vari strati, quindi ci sono le famiglie, gli studenti, i professionisti, i commercianti. E in particolare l'iter che ha portato all'elaborazione di questo importantissimo documento, che di fatto traccia le linee per il futuro di questa città - ecco perché è estremamente importante, lo chiamiamo documento ma veramente è come fosse una "Bibbia" per la nostra città d'ora in poi - è stato elaborato con la partecipazione di tutti e, addirittura, i progettisti, l'Amministrazione è andata a casa - diciamo - della popolazione, della gente. Quindi non è stato un coinvolgere inviando inviti a presenziare nei luoghi del governo della città, ma addirittura i progettisti sono andati nei vari quartieri a raccogliere i *desiderata*, gli spunti della popolazione stessa.

Risulta che siano state addirittura elaborate 15.000 schede: voi potete immaginare la mole di lavoro soltanto a consultarle e poi soprattutto a fare sintesi, perché la cosa complicata è proprio fare sintesi. Voi sapete bene - d'altra parte questa è già un'Assise dove fare sintesi è abbastanza problematico - riuscire, in così breve tempo, a raccogliere questi dati e portare poi dei risultati è stato davvero eccellente.

Ora la città di Taranto è vista in questo Piano non soltanto in termini tecnici, cioè soltanto elencando le necessità funzionali della città, ma è vista anche con un

atteggiamento di tipo umanistico che è già leggibile dalle prime frasi introdotte nella relazione in cui fa capo un termine importantissimo che è la bellezza. Bene, già questo denota l'impostazione di tutto il progetto.

D'altra parte, a differenza dei precedenti Piani Regolatori e la strumentazione urbanistica ai quali siamo abituati, questo Piano punta prevalentemente alla valorizzazione dei beni presenti nel nostro territorio, che sono - come voi ben sapete - il mare, la costa e anche la storia di questa straordinaria città, coniugando questi valori poi con le esigenze effettive di una cittadinanza, di una popolazione che, per questioni storiche, è poco coesa, anche perché è geograficamente e anche urbanisticamente suddivisa in vari quartieri che non sono collegati bene fra di loro, tant'è che fra i progetti che sono stati elaborati a seguito del DPP voi sapete che c'è anche il PUMS, cioè il Piano della Mobilità Urbana, che tende a risolvere questo scollamento tra le varie parti della città. Fra i progetti che verranno esaminati oggi esiste anche il cosiddetto PEVA - a proposito delle sigle che ci rincorrono - che il Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Questo Piano è importantissimo perché viene incontro alla popolazione con difficoltà di deambulazione e, quindi, ai diversamente abili e appronta, almeno per questi primi due cantieri pilota che sono quelli del Borgo e della Città Vecchia, una serie di misure appunto per superare queste barriere architettoniche.

Io, a questo punto, chiudo il mio intervento e ringrazio i presenti.

Presidente Lonoce

Grazie, Assessore.

Dopo l'intervento dell'Assessore, passiamo alla presentazione tecnica dei punti anticipati e, quindi, con riferimento a tale presentazione ritengo utile delegare il dirigente ingegner Rotondo, proponente delle proposte, a moderare la presentazione tecnica, con preghiera di attenersi quanto più possibile ai tempi che abbiamo concordato anche in Conferenza dei Capigruppo.

Prego.

Ingegnere Rotondo

Buongiorno a tutti. Con il dirigente Mimmo Netti abbiamo condiviso gran parte di questo lavoro e, quindi, dopo quanto ha detto l'Assessore non voglio aggiungere altro, se non veramente dare la possibilità ai Consiglieri e, quindi, alla città - perché ognuno di voi rappresenta un pezzo di città - di ricostruire il percorso e di comprendere e far comprendere a che punto siamo arrivati, perché il Documento Programmatico Preliminare è molto importante, specialmente per come è stato fatto a Taranto, in quanto è stato condiviso dagli altri Enti prima ancora di arrivare al Piano vero e proprio: quindi è stato condiviso dall'Autorità di Bacino, è stato condiviso con la nota arrivata il 4

giugno dalle Soprintendenze e dal Segretariato Regionale. E, di conseguenza, ha già definito la struttura del futuro Piano. Ma poi occorrerà redigere il futuro Piano, che sarà il vero atto che trasformerà anche i regimi dei suoli.

Questo atto è una *vision*, è un indirizzo ancora, è una strategia ed è per questo - se me lo consentite - che gradirei chiamare anche i due precedenti Assessori (sentita anche la disponibilità del Sindaco su questo) a dire qualcosina su quello che è accaduto e sul ruolo che questo Piano ha per il futuro di Taranto. Poi partiamo direttamente con gli aspetti tecnici che mi piacerebbe condividere, a cui poi seguiranno altre due delibere che, seppure hanno un minor valore dal punto di vista politico... perché non dimentichiamo mai che il Piano, come dice Francesco Indovina, è un atto politico tecnicamente assistito, quindi - voglio dire - è veramente una propensione verso il futuro che ciascuno di voi sta facendo. Seguirà la digitalizzazione del Piano Regolatore che è un'altra delibera importantissima, che porterà i cittadini di Taranto a poter accedere direttamente ai propri dati sulla strumentazione urbanistica. In sostanza la potremmo definire "l'urbanistica con un click", ed è una cosa molto, molto interessante. Poi ce ne saranno ancora altri, fino ad arrivare al Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche che è integrato a tutto questo insieme di procedimenti.

Quindi lascio la parola all'Arch. Occhinegro e poi a Sergio Scarcia.

Architetto Occhinegro

Buongiorno a tutti, signor Presidente, signori Consiglieri, Assessori tutti, io sarò veramente breve. Mi piace testimoniare il lavoro egregio svolto dalla Direzione Urbanistica e da tutti i tecnici, una grande squadra veramente, che ha lavorato incessantemente per circa due anni. Io mi sono trovato - diciamo - su un "treno in corsa", già avviato precisamente dall'Assessore Scarcia. Ho avuto il piacere di concludere e di condividere con tutti voi, in varie occasioni, questo che è un percorso che - come sapete - a Taranto non si faceva da anni ed era necessario compiere. L'ultimo Piano Regolatore è del '78 e prima di poter, in qualche modo, studiare e capire quali sono le prospettive di sviluppo della nostra città è stato necessario un intenso lavoro di analisi e di studio dello stato di fatto, che verrà spiegato dal dirigente Rotondo, dal professor Carrer e da tutti i tecnici che hanno collaborato allo studio della struttura urbanistica della nostra città. E' stato riattualizzato - come diceva il dirigente - il Piano Regolatore al PPTR (al Piano Paesaggistico Regionale), sono state studiate le strutture urbane idro-geomorfologiche e antropiche. E, quindi, oggi abbiamo, per la prima volta dopo quarant'anni, un vero punto di inizio, una base scientifica strutturale che, assieme al Piano della Mobilità Urbana Sostenibile, che voi avete approvato all'unanimità in dicembre, rappresenta l'invariante strutturale, quindi lo scheletro portante del nuovo Piano Urbanistico Generale. Un Piano Urbanistico Generale che, come leggerete dalla relazione - come avete già avuto modo di appurare durante tutti gli incontri di

partecipazione - punta dritto verso una diversificazione economica della nostra città. Una città che - come diceva l'Assessore Ressa - è cresciuta sproporzionatamente rispetto a quelle che erano le possibilità del territorio, anche per un apporto industriale della grande industria che ha, in qualche modo, caratterizzato gli ultimi cento anni della nostra città e che è finalmente giunta ad un punto di svolta, ha finalmente maturato la coscienza che non è solo la grande industria che può portare ad un'evoluzione sostenibile del territorio, ma è la commistione di diversi aspetti socio-culturali ed economici che porterà la nostra città a rinascere.

Questo è tutto scritto all'interno del Documento Programmatico Preliminare e sarà quindi la base secondo cui voi avrete l'onore e l'onere di elaborare il nuovo Piano Urbanistico Generale. Quindi vi ringrazio per lo straordinario percorso compiuto assieme e spero che oggi sia veramente un punto di inizio, una grande festa per la nostra città.

Grazie.

Architetto Scarcia

Grazie Presidente, grazie al Sindaco, grazie ai Consiglieri Comunali di questa stupenda città che sono convinto ricorderanno per molto tempo questo giorno. Non so se avete avuto modo di notare che nel Rendiconto la relazione generale definita "Ecosistema Taranto" del Documento Programmatico Preliminare c'è uno spaccato in cui si racconta la città che, non essendo degli indovini, perché sappiamo bene che il grande maestro ce li ha individuati nel ventesimo girone dell'Inferno i condannati, coloro i quali camminano con la testa rivolta all'indietro, noi invece siamo quelli che hanno camminato notevolmente, speditamente, con uno sguardo al futuro e lo abbiamo fatto passando attraverso uno strumento che è stato fortissimamente voluto, che viene definito dallo strumento attuativo della Legge 20 (il cosiddetto Documento regionale di attuazione generale) che dice che le fasi propedeutiche alla formazione del Piano, ovvero il Documento Programmatico Preliminare, costituendo tre momenti essenziali, cioè quello della conoscenza di quello che stiamo parlando, ovvero della interpretazione, cioè leggendo di che cosa si parla, come si indicano, attraverso il terzo punto, le linee di indirizzo perché il Piano Urbanistico Generale propriamente detto possa espletarsi. E tutto questo (primo, secondo e terzo passaggio) attraverso uno strumento democratico - ripeto - fortissimamente voluto, che ha iniziato un percorso di trasporto del Palazzo, la Città nel senso politico-amministrativo ancorché di cristallo tra la gente. E per entrare nelle case delle persone che vivono in questa città, sovradimensionata, eccetera, eccetera sono comunque distribuiti in chilometri quadrati che vanno da Paolo VI alle "Tre terre" passando per la città consolidata e quella in espansione.

Bene, proprio attraverso questo strumento che abbiamo voluto definire - mi piace

coniare questa affermazione – “scuola di futuro”, ci si è permessi di stampare quei 15.000 questionari a cui faceva riferimento l’architetto Ressa, 15.000 questionari, cioè domande aperte e chiuse rivolte, attraverso i ragazzi che vanno alla scuola di Taranto, presi per campione, prima al Borgo perché è la prima espansione urbanistica e ci racconta la storia subito dopo l’unificazione del Regno d’Italia e, quindi, a Paolo VI, dove si afferma anche la sperimentazione dell’edilizia industriale, fino ad arrivare alle cosiddette “Tre terre” Talsano - Lama - San Vito, che costituiscono la “città nella città” è stato detto nel racconto del DPP, cioè quella parte di città che è stata interessata anche negli anni passati, in maniera egregia, attraverso i Piani di recupero territoriale attraverso un processo innovativo sempre di un’ultima recente Legge, che è quella della rigenerazione urbana.

Bene, tutte queste cose, compreso le risposte, sono rendicontate nel materiale che voi avete già avuto modo di osservare all’interno della Commissione Assetto del Territorio, ma che avete avuto modo anche di vivere, di partecipare attraverso i vari momenti che hanno determinato la connessione diretta tra l’anticipazione a quello che è - mi permetto di dire - il PUC ovvero la definizione delle linee di indirizzo che trovano nel PUMS (il Piano di Mobilità Urbana), che è imbeccato – lo dobbiamo riconoscere qui, non me ne vergogno - dalle minoranze che mi invocavano... Mi ricordo Battista che diceva: “Assessore, ma quando ci fa partecipare a questa Settimana Europea della Mobilità Sostenibile?”. E noi cogliamo in quella provocazione la necessità di saper cogliere quello che il Sindaco ha fortissimamente voluto, cioè di rieditare il Piano che avete partecipato, che avete adottato e che avete approvato, cioè voi siete quelli che hanno scritto una pagina storica della città di Taranto, essendo Taranto la terza città d’Italia dotata di Piano della Mobilità Sostenibile.

Chiudo con un ringraziamento forte e sentito innanzitutto ai dirigenti, a cominciare da Mimmo Netti, che si è messo anche a scommessa sui primi passi della attività urbanistica, sapendo che stavamo voltando pagina in maniera vertiginosa, sapendo che - come il Sindaco voleva in quella sua dichiarazione fatta il 31 luglio del 2017, non solo, ma mi rivolgo al Segretario, mi rivolgo anche al Responsabile della Ragioneria, se non avessimo fatto quell’emendamento, il primo nel riequilibrio di bilancio fatto direttamente dall’Amministrazione Comunale, che prestava 300.000 euro o meno per finanziare questa attività, noi oggi - 6 giugno 2019 - non saremmo stati mai messi nelle condizioni di dire che Taranto ha cambiato direzione.

Applausi.

Ingegnere Rotondo

Bene, grazie. E' stato un contributo necessario, utile e spero anche piacevole per certi versi, perché serve ad introdurre quello che è stato un attimino il lavoro che si è

percorso.

Quindi, questo lavoro è stato compiuto sì attraverso una grande partecipazione, è stato compiuto sia attraverso la partecipazione, ma ovviamente si fonda su una solida base scientifica, tecnica che voglio brevemente illustrare, perché i Consiglieri la conoscono in quanto è stata presentata 2-3 volte in Commissione Assetto del Territorio, ma mi sembra veramente importante far conoscere, almeno brevemente, come indice per poter poi accedere alle parti concrete del documento, in maniera tale da avere un percorso da seguire nella lettura di questo documento. Ed è per questo motivo che adesso illustreremo con tre slide cadauno, in maniera estremamente sintetica, il contenuto analitico di questo documento, per arrivare poi al contenuto della strategia che vi illustrerà il professor Carrer e per continuare con le indicazioni che il percorso partecipativo ha fornito a questa strategia e concludere, quindi, con gli obiettivi urbanistici e i prossimi passi per l'implementazione del Piano Urbanistico Generale, che è il vero obiettivo che questa città deve raggiungere.

Per cui passo subito la parola alla dottoressa Dell'Aglio, che è l'autrice, insieme ad altre sue due collaboratrici, delle analisi relative alla struttura antropica e storico-culturale del territorio del Comune di Taranto.

Dott.ssa Dell'Aglio

Buongiorno a tutti. Cercherò di stare nei tre minuti che mi sono stati concessi. Come da richiesta appunto dell'Amministrazione Comunale, l'adeguamento delle componenti storico-culturali del PPTR per il Documento Programmatico Preliminare è partito proprio dall'analisi dei siti storico-culturali e dei beni paesaggistici presenti nel PPTR, che ammontavano a circa settanta emergenze da tutelare. E' stata analizzata singolarmente ogni emergenza redigendo una scheda, questa è soltanto una parte della scheda consegnata all'Amministrazione Comunale e pubblicata anche sul sito del Comune. Comprende una prima immagine che focalizza il sito così come presente nel PPTR e poi naturalmente la proposta elaborata per il DPP, che consiste nella revisione delle aree di rispetto del bene cercando di dare a queste aree delle perimetrazioni specifiche e, naturalmente, come nel caso della immagine proiettata, a volte un bene di carattere storico-archeologico ha anche, nell'ambito degli ulteriori contesti paesaggistici, valenze diverse, come nel caso di Masseria Capitolicchio ha anche un interesse archeologico. E, quindi, sono state naturalmente, nell'ambito del sito, individuate queste componenti di carattere storico-culturale.

Quindi è stata, di conseguenza, elaborata una nuova cartografia comprendente tutti i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti paesaggistici, gli UCP integrati e rielaborati, con una implementazione dei monumenti, dei siti e delle aree da rispettare all'interno del Piano sia come siti storico-culturali, sia come aree di interesse archeologico, naturalmente comprendendo anche tutti gli altri UCP dalla città consolidata alla rete

tratturale.

Oltre, a questa visione di analisi del PPTR, una città come Taranto che ha una stratificazione culturale e storica che va dal sesto millennio avanti Cristo fino all'età contemporanea, offre anche la possibilità di individuare - e questo nel Piano è stato fatto a livello esemplificativo - tutta una serie di "percorsi" potremmo dire legati all'architettura contemporanea, all'archeologia industriale, ai musei, ai contenitori che possono essere utilizzati come musei che, quindi, stabiliscono e aggiungono una importanza ulteriore a quello che è il lavoro strettamente legato alla revisione del PPTR.

Grazie.

Ingegnere Rotondo

Subito a seguire, invito gli altri tecnici che hanno lavorato alla struttura idro-geomorfologica che, come quella storico-culturale, per Taranto è fondamentale; su quella storico-culturale va dato - tra l'altro - atto che è stato frutto anche della collaborazione attiva con la Soprintendenza, che è stata veramente collaborativa, di questo bisogna ringraziare la Soprintendente la dottoressa Piccarreta, ma anche l'architetto Di Fonzo, la dottoressa Laura Masiello e tutti coloro che hanno collaborato a questo risultato.

Della struttura idro-geomorfologica ce ne parlerà, ce la racconterà la dottoressa Rita Amati.

Grazie.

Dott.ssa Amati

Buongiorno a tutti, io parlo anche in veste del professor Riina che oggi purtroppo è assente per impegni istituzionali.

Per questo lavoro noi abbiamo effettuato accurati rilievi in campo, proprio per definire la struttura idro-geomorfologica del territorio comunale. Sono state analizzate, quindi, tutte le componenti sia idrologiche che geomorfologiche e tutto questo ci ha permesso di redigere delle modifiche proprio su queste invarianti strutturali che caratterizzano il PPTR. Questo ha portato, quindi, a delle schede, tutte le modifiche sono state relazionate quindi nelle schede, come quella che vedete alle vostre spalle. Questa in particolare riguarda le doline, quindi l'UCP doline. Nel nostro territorio c'erano una decina di doline che abbiamo verificato singolarmente in campo e le abbiamo tutte quante eliminate in quanto inesistenti: in questo caso, ad esempio, questa dolina che era presente nella zona a nord del dell'ipermercato Ipercoop, risultano essere invece delle cave abbandonate.

La stessa cosa è stata fatta anche per le sorgenti: ad esempio, l'ubicazione delle sorgenti era collocata in luogo diverso. Come anche per le grotte: abbiamo censito tutte

le grotte sia naturali che artificiali sia del Borgo Antico, ma anche ricadenti nel resto del territorio. Ad esempio, una grotta è stata eliminata completamente perché abbiamo verificato essere invece nel Comune di Carovigno: questa è stata segnalata in Regione e hanno preso atto di questo.

Tutto il rilievo geologico di superficie, che è stato effettuato anche con l'ausilio della CTR (della Carta Tecnica Regionale) e delle orto-foto, che ha portato anche a redigere la Carta della pericolosità. Nella carta della pericolosità, oltre alla pericolosità geomorfologica e, quindi, attinenti a zone di crollo, come - ad esempio - tutto il territorio costiero che è stato analizzato puntualmente, sono state riportate anche le perimetrazioni PAI aggiornate, quindi con gli aggiornamenti che ci sono stati inviati dall'Autorità di Bacino e valutati dall'Autorità di Bacino. Come vedete, è cambiato l'assetto idrogeologico del nostro territorio della zona del canale Daiedda, dove attualmente c'è appunto un'alta pericolosità idraulica, cosa che invece fino a qualche tempo fa non c'era.

Si è passati poi ad analizzare, mediante delle indagini geognostiche pregresse, raccolte quindi presso i vari enti ed uffici tecnici... ci ha permesso di valutare tutte le stratigrafie, tutte le indagini geofisiche presenti sul territorio che ci hanno permesso di creare una Carta della sensibilità sismica e, quindi, una carta di una proposta di microzonazione sismica di primo livello.

Ai sensi delle Norme tecniche sulle costruzioni del 2018, ci sono state delle modifiche a seguito delle quali praticamente sono subentrate delle modifiche nella norma e ci ha permesso, utilizzando il criterio semplificato introdotto con questa norma, di distinguere i vari terreni presenti nel territorio in varie categorie di suolo. Abbiamo quindi rappresentato graficamente le aree a zona con categoria di suolo A, che è quella dove affiora il calcare, il substrato roccioso, principalmente nella zona settentrionale del nostro territorio.

La maggior parte del territorio comunale di Taranto ricade, però, in categoria B: questo significa che le onde sismiche, le "onde S" attraversano questi terreni con una velocità che varia dai 150 agli 800 metri/secondo, quindi questo può creare un'amplificazione sismica locale.

La maggior parte del territorio di Taranto è caratterizzato proprio con questa categoria di suolo B. Ci sono zone come ad esempio la Salinella, la zona del Porto mercantile, alcune aree lungo San Vito e anche la Salina Grande che sono invece in categoria C, quindi una categoria ancora più scadente, quindi che crea un'amplificazione sismica.

Grazie a tutti.

Ingegnere Rotondo

Grazie alla collega Rita Amati.

Rapidamente andiamo ad illustrare la struttura dell'ecosistema ambientale, con l'intervento del dottor Palmisano.

Preliminarmente, ovviamente occorre ringraziare anche i tecnici dell'Autorità di Bacino del Distretto Meridionale che ci hanno dato la loro condivisione, cosa che raramente accade. Sappiate che ci sono Piani Urbanistici Generali che sono stati adottati senza avere la condivisione e, quindi, poi l'hanno subito dopo, con vincoli sopravvenuti dopo che il Consiglio Comunale aveva - per esempio - già deciso edificabilità di aree dove invece non era possibile. Quindi averlo avuto prima, grazie alla collaborazione della dottoressa Corbelli e di tutto il gruppo di lavoro, è stato un importante supporto per il Comune.

Prego, dottor Palmisano.

Dottor Palmisano

Buongiorno a tutti.

Il mio lavoro ha visto innanzitutto una proposta di revisione del PPTR relativamente agli aspetti ecosistemico-ambientali ed in particolare quelli botanico-vegetazionali. Quindi parliamo di beni paesaggistici come i boschi e dei vari ulteriori contesti paesaggistici relativi ad esempio ad aspetti botanici vegetazionali.

Quindi si è fatta una ricognizione di tutto il territorio relativamente a questi aspetti e puntualmente si siete andati a verificare in tutte le aree dove è presente appunto il bene paesaggistico bosco se quest'area effettivamente aveva i requisiti dettati dalla normativa del settore e anche paesaggistica e successivamente, quindi, si è confermato questo bene paesaggistico sul territorio oppure no. In alcuni casi magari si è anche ulteriormente allargato.

Insieme a questo, tutti gli ulteriori contesti paesaggistici, quindi dalle fasce di rispetto dei boschi - un lavoro abbastanza delicato, perché può andare a determinare gli indici di edificabilità o meno dei territori intorno ai boschi - e andando a contestualizzare questa fascia di rispetto effettivamente a quello che è il contorno del bosco. Quindi intanto si sono andate ad eliminare tutte quelle fasce che magari comprendevano anche il mare o gli specchi d'acqua, poi tutte le zone edificate sono state... queste fasce ricadenti in zone delicate sono state fortemente ridotte oppure anche, in alcuni casi, ampliate se il territorio intorno al bene paesaggistico aveva di sé anche una valenza paesaggistica di rilievo. Così anche le aree delle formazioni arbustive in evoluzione naturale e le aree a prati e pascoli sono state riviste puntualmente e anche le aree a paludi praticamente, in alcuni casi sono state aree umide, cioè le zone umide.

Effettivamente da questa ricognizione è emerso che la Regione praticamente aveva dimenticato due importanti zone umide del territorio di Taranto, cioè le aree della Salinella e, quindi, nella nuova proposta sono state individuate e perimetrate.

Quindi questo è stato il lavoro relativo all'adeguamento con il dirigente.

Successivamente si è anche andati a fare una ricognizione dell'uso del suolo agricolo, quello è l'esempio di una slide, di una scheda di proposta di adeguamento.

E poi andiamo all'uso del suolo agricolo in cui in grigio vedete tutte le aree urbanizzate, edificate, impermeabilizzate in qualche maniera, mentre con gli altri colori sono state individuate, tematizzate e classificate tutte le aree agricole, quindi dai seminativi agli ulivisti, ai vigneti e così via, ai frutteti o anche alle aree naturali, boschi e così via. Si vede da questa slide che effettivamente il territorio comunale di Taranto, sebbene fortemente antropizzato, comunque presenta ancora una notevole valenza paesaggistica agricola dire io, che in questo territorio deve essere sicuramente tenuto in considerazione per una conservazione e una valorizzazione, anche in virtù di quello che è l'uso agricolo e della valorizzazione dei pozzi agricoli sicuramente, ma anche dell'uso stesso del suolo che non deve essere più trasformato, consumato solo per motivi edificatori o produttivi non agricoli. Nell'analisi precedente, invece, si è voluto anche indagare un altro aspetto molto importante dal punto di vista paesaggistico: quello degli uliveti olivi monumentali, i residui praticamente, perché negli ultimi 50/60 anni c'è stata una sorta di trasformazione del territorio, però di questi territori quelli in verde sono quelli già censiti dalla legislazione italiana...

Presidente Lonoce

Scusate un attimo, un po' di silenzio.

Dottor Palmisano

In verde ci sono le aree già mappate, censite dalla Regione Puglia come uliveti monumentali, mentre in arancione sono quelle di nuova proposta, sono delle aree proposte ma che dove necessitano di un'ulteriore indagine, sono soltanto cartografate per il momento. Quindi, come vedete, nella zona sia di Punta Penna che soprattutto nella zona ad ovest di Paolo VI, ci sono delle aree molto interessanti da questo punto di vista, che sicuramente meritano un'attenzione particolare, una conservazione.

Grazie.

Ingegnere Rotondo

Grazie, dottor Palmisano.

Adesso procediamo rapidamente ad illustrare, con l'intervento dell'avvocato Ilenia Gallo, i primi esiti del percorso partecipativo e, quindi, quelli che sono gli indirizzi che questo ha fornito per la formazione della strategia del Documento Programmatico Preliminare che verrà subito dopo illustrata dal professor Carrer.

Prego, avvocato.

Avvocato Gallo

Buongiorno a tutti. Grazie Sindaco, Assessori presenti e Consiglieri, un sentito grazie alle scuole che hanno partecipato a questo processo e ai dirigenti che anche oggi hanno manifestato il loro impegno per il lavoro svolto e che porteremo avanti. Grazie anche ai dirigenti scolastici che sono presenti in quest'Aula.

Il coinvolgimento delle quindici scuole coinvolte, oltre 9000 questionari restituiti, in particolare vi riporto un dato: nei quartieri di San Vito - Lama - Talsano sono stati restituiti ben 4500 questionari, pari al 10% della popolazione presente su 47.000, quindi un dato importante. I quesiti e le risultanze dei questionari che hanno dato la fotografia delle famiglie che vivono quotidianamente la realtà del proprio quartiere e che ci hanno restituito una percezione difficile ma che positivamente la vorrebbero superare.

La maggior parte delle famiglie coinvolte è monoreddito e la compilazione è stata fatta principalmente su una risposta fatta dalle casalinghe, donne: questo è un dato che vi volevamo riportare perché è importante, in quanto in relazione al livello occupazionale rappresentano un minor numero rispetto agli uomini. La maggior parte della popolazione che ha restituito i questionari sono proprietari di immobile e questo rappresenta un valore anche per una questione anche di valore proprio patrimoniale, ma anche sociale, perché ci vivono anche per tradizione. Un dato in particolare è sulla prospettiva lavorativa: le risposte date dai genitori dei ragazzi coinvolti riportano appunto un dato: che nell'immediato sperano che i loro figli vadano fuori per una prospettiva di futuro lavorativo, ma riconoscono nelle potenzialità del territorio, lo sviluppo affinché i propri figli poi rimangano, attraverso infrastrutturazione logistica, lo sviluppo del Porto, le attività legate alla filiera mare, il riammagliamento dei tessuti con il verde, la valorizzazione del patrimonio architettonico esistente.

Il processo partecipato ha visto costruiti otto incontri, partiti il 19 febbraio 2019, proprio da Porta Napoli, simbolo di questa città, simbolo di riscatto. Otto incontri ai quali hanno partecipato 40 associazioni a cui noi ci premiamo di esprimere un sentito ringraziamento, e qui sono presenti anche i miei colleghi del gruppo di lavoro, l'architetto Francesco Irpinia e la dottoressa Maria Giovanna Turturro, Angelo Cannata e Peppe Frisino, perché il loro aiuto e il loro impegno costante elevato come senso civico ci hanno restituito anche un dato importantissimo, e ne cito qualcuno - la lista è abbastanza lunga - il Crest, il Nidil, l'Officina "Mare mosso" il WWF, Legambiente, Rete IT, "Plastica Qua", il gruppo "Ba.Lav" nel Porto di Taranto, "La nodo", "A mostro" e tanti altri.

Il percorso partecipativo che abbiamo voluto costruire si è focalizzato soprattutto in luoghi riconoscibili, ma che - secondo il nostro studio - sono una pluralità di auspicabili trasformazioni urbane attraverso gli strumenti di rigenerazione urbana, che però hanno visto le carenze esprimersi... le varie richieste in termini di servizi, strutture e sicurezza

urbana attraverso quei Piani Strategici che si vorrebbero applicare affinché il riuso e il recupero di spazi non sfruttati, grazie appunto alle varie manifestazioni di tutte le associazioni coinvolte, vogliono portare avanti attraverso un non consumo di suolo, ma la riappropriazione di spazi più funzionali. Tutto questo partendo dai temi più generali che noi abbiamo esplicitato in lavoro, ambiente, salute, qualità della vita e la formazione. Dai temi agli indicatori abbiamo estrapolato quattro vettori che sono: accessibilità e connessione, cultura dell'abitare, innovazione di processo e spazi alla comunità. Questo per creare un ecosistema abilitante, cioè capace di generare un futuro collaborativo di tutte quelle realtà esistenti per creare, e per questo la *governance* che vorremmo auspicare e che abbiamo esplicitato appunto nelle slide e nella proposizione del DPP si chiama "Ecosistema Taranto" che si divide in due settori, quali il quartiere in trasformazione e il "microclima Taranto". Il quartiere in trasformazione sarà la continua ricerca e il coinvolgimento dei quartieri per completare il quadro conoscitivo della realtà di Taranto, mentre il "microclima Taranto" riguarderà proprio le micro-economie che speriamo di generare col nostro processo.

Grazie.

Ingegnere Rotondo

Grazie all'avvocato Gallo. Chiamo il professor Carrer ad illustrare, alla luce di quello che è il percorso partecipativo offerto, quelle che poi sono le conseguenze sulla possibile strategia che il Piano Urbanistico Generale dovrà trasformare appunto in disciplina urbanistica.

Prego, professore.

Professor Carrer

Grazie, buongiorno. Innanzitutto voglio ringraziare la città per la fiducia che ha avuto nell'affidarmi questo incarico, ringrazio naturalmente gli amici Assessori Scarcia e Occhinegro con i quali abbiamo fatto un pezzo di strada, un anno e mezzo di lavoro; naturalmente anche al nuovo Assessore Ressa vanno i miei complimenti di disponibilità. Ringrazio anche il Presidente del Consiglio Comunale per la possibilità di parlare.

Il primo punto che voglio segnalare è di tipo quasi astratto: quando parliamo di una città e vediamo la sua orma sul suolo, dobbiamo sempre riconoscere che questa è il risultato di una produzione sociale, è il risultato di una produzione sociale storicizzata, nella quale i vissuti di tutti, la felicità e l'infelicità di tutti sono lì rappresentati. Quindi, a saperla leggere, è quasi una sorta di economia politica del segno - come si sarebbe detto qualche anno fa - ci consente di capire moltissimo, di capire il passato ma di capire forse anche in parte il destino per lo meno di quello che è già nelle cose.

Seconda questione: noi vediamo una città che è sostanzialmente -io uso questa espressione – “fratturata”, è fratturata per la geografia, è fatturata per gli usi del suolo che ne sono stati fatti, per le polarità che sono state realizzate, diverse e non sempre integrate e complementari. Molto rilievo ha anche una sorta di impossibilità di uso di alcune parti perché sono sottratte di fatto alla città perché destinate ad attività, quelle della difesa in particolare, quindi è una città che dedica molto del suo territorio ad una funzione - diciamo così – “nazionale” forse senza neanche essere molto riconosciuta questa funzione. Però è così: c’è lì dentro un pezzo dell’intero Paese che impedisce la continuità e, quindi, chissà per quanto sarà così.

Noi abbiamo un obiettivo, che è quello dell’ammagliamento delle polarità, quindi questa sorta di nuova integrazione, un’integrazione che è fatta ad un tempo per complementarietà e per specializzazione, quindi mantenendo in qualche misura i poli, che poi sono molteplici: andiamo dal polo produttivo al portuale e industriale, ai poli residenziali. E dentro i poli residenziali abbiamo i poli storicamente definiti: abbiamo Città Vecchia, abbiamo il Borgo, abbiamo le zone di espansione di sud-ovest con – praticamente – tre piccole città che stanno nella città, fra l’altro frutto forse di azioni non del tutto rispondenti a quello che è un processo legale di edificazione. Abbiamo questo fenomeno, quindi, di un’urbanizzazione composita e due sono le strade: si ha la forza e la capacità di compattare, quindi di portarla verso quella che si chiama la “città compatta”?

Non credo che questa sia la strada giusta! Noi abbiamo ragionato su questo e abbiamo optato per mantenere questo sistema di polarizzazione, di polarità, di questa multi-polarità che non è soltanto nel territorio comunale ma anche nel territorio più vasto, in modo però da ammaliarla, renderla coesa, solidale e, quindi, integrata proprio per sfruttare tutte queste potenzialità.

In quel cartogramma che vedete lì “Assetto territoriale” naturalmente di tipo programmatico è in nuce il PUG. Vedete là dentro quali saranno le possibilità ulteriori di insediabilità. Poche! Poche nel senso di astratto un ragionamento quantitativo, moltissime in termini invece qualitativi: il problema della rigenerazione, il problema appunto della integrazione, il problema della messa in connessione dello sviluppo forte e solidale della rete. Questo disegno, che è frutto anche di un’analisi di coerenza con tutte le programmazioni e pianificazioni in essere ed in itinere, è - naturalmente - il risultato di quelle indagini che diamo per note e che nel Documento Programmatico (nel documento scritto) sono ben raccontate, rappresentate e costituiscono un bagaglio conoscitivo davvero importante. Si tratta di una staffetta che andrà al PUG in modo molto diretto e nello stesso tempo molto ricco: questo speriamo che significhi anche una riduzione dei tempi della produzione del vero documento fondiario che il PUG.

Un’ultima considerazione la voglio fare rispetto all’aspetto del rapporto con l’ambiente: che Taranto abbia bisogno di essere oggetto di una transizione ecologica in tutti i settori funzionali è indiscusso, è noto, però questa transizione va costruita

attraverso il Piano, non è cosa diversa dal Piano Regolatore Generale. Vedete, infatti, come in quel disegno si tenta di introdurre una sorta di grande “Green belt” che ricongiunge il mare ad est e ad ovest, circuita tutta la città, valorizza tutte le insule ambientali oggi esistenti e, quindi, utilizza quei vuoti proprio per dargli senso, proprio per dare, attraverso i vuoti, maggiore continuità. Questo può sembrare un paradosso, ma di fatto la città descritta è frutto proprio di questa commistione che però fa regolare, integrata.

Un’ultima considerazione riguarda quella che abbiamo chiamato la “macchina dell’implementazione”: il documento si conclude con un capitolo relativo proprio ai passi e alle strategie amministrative che il PUG che verrà dovrà seguire: là ci sono le indicazioni sui percorsi, ci sono soprattutto le indicazioni per quanto riguarda gli strumenti, le modalità. Vedete, l’obiettivo fondamentale dell’urbanistica contemporanea oggi, indipendentemente da come si chiamano gli strumenti urbanistici, è quello di dare senso all’urbanistica per operazioni, quindi un’urbanistica che sia frutto delle sinapsi che nei vari momenti storici, economici, culturali e sociali si determinano nelle varie città. Noi abbiamo creduto di costruire, attraverso già il Documento Programmatico Preliminare, l’intelaiatura di questo percorso.

Di qui una sorta di piccolo vanto: consentiteci di dirlo, il DPP è già lo strumento che regola la transizione verso il pubblico, quindi è il quadro delle coerenze. Quando si dice che per i programmi integrati occorrono i quadri di coerenza specifici, questo è il quadro di coerenza complessivo.

Grazie.

Ingegnere Rotondo

Grazie, professor Carrer.

Volevo concludere questa carrellata illustrando un attimino quelle che sono le visioni e i temi che il DPP fornisce, proprio nell’ottica che diceva adesso il professor Carrer, cioè di costruire e di costituire in questo periodo che intercorre tra il DPP e il PUG la base urbanistica per gli interventi di riqualificazione urbana che la città vorrà anticipare. Cioè: se io voglio fare la strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile sulla Città Vecchia oppure voglio dare coerenza al Piano degli interventi di recupero di Città Vecchia all’interno del Contratto Istituzionale di Sviluppo, il DPP costituisce questo quadro di riferimento. Quindi gli altri Enti non potranno più dire: “Ma tu fai queste operazioni all’interno di quale quadro, di quale coerenza territoriale?”, perché il DPP l’ha costruita. E, quindi, in quella visione di Taranto come ecosistema, cioè qualcosa che ha una sua coerenza interna, una sua logica interna che ha come cuore ecologico il Mar Piccolo, che è il vero cuore ecosistemico della città di Taranto, che ne regola quasi il “respiro” potremmo dire, prendono spunto e partono i temi della diversificazione, che devono costituire gli obiettivi della politica futura di questa città e che questa

Amministrazione ha messo già in campo.

Quello di cui si parlava prima, l'Ocean Race e così via, sta in buona parte di questi temi della diversificazione, come ad esempio lo sviluppo della logistica. E lo sviluppo della logistica non può non partire dall'idea che Taranto morfologicamente è al centro del Mediterraneo, ha il golfo più grande di tutti, ha il porto con una profondità sufficiente per far attraccare navi di qualunque dosaggio, è collegato all'autostrada, all'aeroporto, alla ferrovia, e il PUMS su questo, con l'identificazione di Nassisì come nuovo polo ferroviario, offre nuove potenzialità. Beh, tutto questo non può non far pensare ad uno sviluppo logistico molto più importante di quello che c'è stato finora.

Così come vedete in quell'arco jonico: l'arco jonico dal punto di vista turistico è sostanzialmente, rispetto al Salento o rispetto al Gargano o rispetto alla Penisola Sorrentina, un grande sconosciuto per i grandi operatori turistici, quando in realtà da Leuca a Crotone è un ecosistema che offre al turismo tutto ciò che oggi un turista può richiedere, dalla natura, dal mare al grande sistema territoriale culturale che nella tavola finale della dottoressa Dell'Aglio avete visto. E, quindi, turismo non solo per il turista ma per incrementare l'identità dei cittadini, per renderla più orgogliosa di essere cittadini tarantini. Turismo per dare il "la" a quello che poi nella tavola del sistema territoriale culturale della dottoressa Dell'Aglio è la valorizzazione delle economie della cultura, perché questo piano è convinto del fatto che, contrariamente a quello che diceva un vecchio ministro, con la cultura si possa mangiare in una città, certo non è sufficiente ma è una delle componenti importanti di questa diversificazione. E una città con i valori archeologici di Taranto non può non investire su questa economia.

L'innovazione sociale come quella che vedete rappresentata in quella mappa, dove abbiamo provato a segnare... e li troverete poi sul sito ufficiale del Comune di Taranto tutti i loghi con i riferimenti web delle associazioni finanziate da Regione Puglia per rinnovare le cosiddette start-up, che rappresentano già oggi una mappa di quei Tarantini che sono stati già capaci, senza che magari tutti se ne sono accorti, di rinnovare le capacità di produrre di questa città. E, quindi, va dato atto, merito e risonanza a queste capacità di questi cittadini tarantini.

Ancora: lo sviluppo dell'economia del mare, di cui avete già abbondantemente parlato, e la riqualificazione dell'agricoltura nelle sue diverse forme economiche, sociali e territoriali. Questo perché alla fine gli obiettivi urbanistici del PUG sono la riqualificazione dell'assetto urbano, la riqualificazione delle aree produttive nelle due direzioni prevalenti di Bari e Brindisi, il sistema industriale di Bari, Brindisi e Taranto che è il cuore di questo sistema, è il più forte che c'è oggi in Puglia, va riqualificato, va ricostruito ma, fin quando c'è, va sfruttato, così come la riqualificazione dell'assetto infrastrutturale, secondo il PUMS. E ultimo punto fondamentale – e poi chiudiamo – è il passaggio fondamentale che il DPP chiede al PUG, cioè il passaggio dalla rendita fondiaria (quello che si è sempre fatto a Taranto, cioè dare valore ai suoli affinché siano trasformati) questo oggi a Taranto ha molto poco senso perché non serve, c'è il 30%

delle abitazioni inoccupate, vanno riusate. Quindi passare dal valore dato al suolo al valore, al premio che va saputo dare a chi riesce a trasformare gli insediamenti già esistenti, quindi dal valore della rendita fondiaria ad una rendita della trasformazione.

Con questo concludo e passerei ad illustrare l'altro punto che riguarda sempre la Direzione Pianificazione Urbanistica, ossia la digitalizzazione del Piano Regolatore Generale vigente. Su questo io avevo chiesto al geometra Morrone di intervenire lui, mi ha chiesto di farlo io, ma era forse più giusto che lo facesse lui perché questo è un passo che forse può sembrare meno rilevante rispetto al DPP, in realtà - consentitemi di dirlo - non è così, perché questo incide direttamente sulla vita di ciascuno di noi in questa città. Cioè quando oggi uno vuole sapere: "Sul suolo di mia proprietà il Piano Regolatore cosa mi consente di fare?", ha un percorso "accidentato" potremmo dire: deve iniziare venire al Comune; il Comune (con tre geometri) inizia a fare sovrapposizioni di vincoli, inizia a prendere la cartografia adottata nel '74, su cui non sono mai state riportate le osservazioni approvate e il Piano così come è stato approvato nel 1978, quindi parliamo ormai di quarant'anni fa. Insomma oggi un cittadino ha difficoltà ad avere certezza di quelli che sono i suoi diritti, perché il Piano Regolatore assegna i diritti, quindi il cittadino dovrebbe sapere quali sono i suoi diritti.

Con questa operazione che cosa è stato fatto?

E' stato portato tutto in formato digitale in un sistema cartografico che si sovrappone a tutto ciò che ha fatto la Regione negli ultimi quindici anni e abbiamo finalmente a Taranto l'urbanistica in un click. "Urbanistica in un click" perché appena digiterete il link presente sul sito del Consiglio Comunale, entrerete nel Piano Regolatore Generale vigente di Taranto aggiornato ad oggi finalmente, ci aggiornano con le osservazioni approvate nel '78 e che nessuno aveva mai riportato e con tutte (quasi 100) varianti che dal '78 ad oggi si sono succedute. Quindi finalmente a Taranto, come accade già a Milano e a Bologna (che è stata la prima) uno potrà andare su Internet, digitare il foglio e la particella e sapere il Piano Regolatore cosa prevede e soprattutto cosa prevedono gli altri strumenti sovraordinati: il Piano Paesaggistico, il PAI. Alle volte sembrano tutte cose astratte ma poi incidono sui diritti reali di ciascuno di noi. Ecco l'importanza di questo passaggio che vedete sul monitor. Questo è il sito, è già attivo: quindi da oggi chiunque a Taranto può entrare su quel sito, digitare foglio e particella e ricavare quelli che sono i suoi diritti urbanistici. Grazie.

Per la delibera n. 8 "Presenza d'atto dei territori esclusi", passo la parola all'architetto Cito.

Architetto Cito

Buongiorno. La settimana scorsa abbiamo ottenuto la definitiva approvazione dei territori esclusi dai vincoli *ex lege*, insomma dei vincoli articolo 142 del Codice Urbani. Come potrete anche vedere, perché li abbiamo inseriti nel sistema e anche sul "Web

GIS”, troverete tutte le aree e i perimetri delle aree che si vedono escluse dall’applicazione di questo vincolo *ex lege*. In particolare, con grande soddisfazione oggi comunichiamo che siamo riusciti ad ottenere anche la esclusione da quei vincoli di tutto l’ambito portuale, quei vincoli che, con le prescrizioni, limitavano, anzi non consentivano per niente nuovi insediamenti in ambito portuale pur in presenza di un Piano che ormai è stato... col nuovo Piano che è prossimo alla definitiva approvazione. In questa maniera potranno insediarsi tutte le attività produttive previste dallo stesso Piano.

Che dire? Sono state escluse tutte le aree centrali, il centro storico della città, poi le zone di completamento, il Borgo ottocentesco, la parte centrale di Talsano, Taranto 2, c’è il Piano particolareggiato n. 1 a Paolo VI, insomma tutte quelle aree che avevano ed hanno i requisiti per essere sottratti da quelle prescrizioni, da quei vincoli di cui appunto all’articolo 142 del Codice Urbani. Credo che non si debba dire null’altro.

Grazie a voi.

Ingegnere Rotondo

Grazie all’architetto Cito che finalmente mi dà l’occasione di ringraziare quanti, come lui, nell’ufficio collaborano quotidianamente e oltre l’orario di lavoro - questo va detto - senza straordinario e senza niente, ma per puro spirito di passione e appartenenza a questo Comune.

Delibera 9... no, delibera 10 – la delibera 9 l’abbiamo anticipata - ossia il Piano per l’eliminazione delle barriere architettoniche. Su questo adesso passerò subito la parola al progettista, architetto Massaro.

Architetto Massaro

Buongiorno a tutti. Il Piano per l’eliminazione delle barriere architettoniche - come è già stato anticipato - si muove nell’ottica di rendere operativo il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, diventa uno dei tre strumenti fondamentali con cui renderlo attuativo, insieme al Piano delle Ciclabili e quello del Traffico. Questo costituisce il primo stralcio, ha affrontato la “città compatta” così denominata nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile e le tre aree: del Borgo ottocentesco, della Città Vecchia e di Porta Napoli, arrivando secondo una linea retta che unisce l’Ospedale Santissima Annunziata e la Stazione, per un totale di 30.000 abitanti e poco più di due chilometri quadrati. Il Piano è stato pensato per favorire l’accessibilità in un’ottica più ampia di sostenibilità il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile lancia una serie di strategie che poi vengono rese operative da questi Piani attuativi e il primo è questo, che non avevo girato che pone in essere un sistema geografico informativo nel quale sono stati codificati tutti i percorsi pedonali dell’area di appartenenza intesi in senso più vasto, sia i marciapiedi

che gli attraversamenti, le strisce pedonali, i sottopassaggi ma anche quelli che, da un rilievo dell'area andando per gli incroci, si possono identificare come percorsi virtuali, che sono quelli dove le strisce mancano ma la gente attraverso lo stesso oppure quelli della Città Vecchia dove il marciapiede non esiste e le strade ad utilizzo promiscuo.

Ad ogni codifica di percorso pedonale è stata associata la codifica delle difformità che esistono e ad ogni codifica delle difformità è stata associata un'azione per poterle redimere. E in questo senso ad ogni azione è stato associato un costo. Così il sistema geografico per ogni percorso pedonale ha sia il rilievo delle difformità sia il rilievo delle possibili azioni da poter attuare, sia quello dei costi. Le azioni e i costi sono stati individuati attraverso un sistema di flussi e di bacini di utenza. Lo studio dei flussi è stato fatto sui residenti: attraverso la collaborazione con l'Ufficio Anagrafe, sono stati distribuiti i residenti al numero civico, quindi per ogni numero civico conosciamo il numero di residenti appartenenti. Nelle varie funzioni sono stabilite quelle fondamentali che hanno consentito di stabilire i bacini di utenza; l'incrocio tra i flussi e i bacini di utenza e il lavoro fatto di partecipazione ha dato la possibilità di evidenziare alcuni percorsi che, da un certo punto di vista, assomigliano e portano avanti quelli del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, dall'altra si muovono nel senso delle linee guida che attraversano i tre quartieri, ossia dei percorsi che dal punto di vista associativo ma anche da quello funzionale vengono utilizzati maggiormente, stressati maggiormente. Partendo da questo punto di vista, all'urgenza di percorsi pedonali è stato associato un costo e una priorità, priorità che si evidenzia nella tabella che vediamo a schermo: il costo totale è di circa 8 milioni di euro e per ogni strada, per ogni percorso pedonale - associato sempre e codificato la sua strada - è stato proposto un ventaglio di ipotesi che poi andranno sviluppate attraverso i vari Piani attuativi.

Grazie.

Ingegner Rotondo

Grazie all'architetto Massaro. E' inutile sottolineare l'importanza di questo strumento, che è ancora un primo stralcio, ce ne sono da fare - per quelle che sono le previsioni - almeno altre due, e su questo l'Amministrazione ha già dato la sua disponibilità. Perché poi non bisogna mai dimenticare che - come dicevo prima - l'urbanistica è un atto politico tecnicamente assistito, quindi quando si arriva a questo punto è perché c'è non solo un Sindaco o un'Amministrazione, ma un Consiglio Comunale che vuole andare in una certa direzione. Ecco perché è importante.

Grazie.

Presidente Lonoce

Bene, ringrazio tutti gli intervenuti.

Dopo la presentazione, apro la discussione sul punto n. 7: “**Direzione Pianificazione urbanistica, digitalizzazione in formato vettoriale del PRG vigente nel sistema di proiezione cartografica della Carta Tecnica Regionale, Legge Regionale 27 luglio 2001, n. 20, articolo 12, 3 bis, lettera a)**”.

Proposta di delibera pervenuta il 22.05.2019.

Parere della Commissione CAT: “Parere favorevole”.

Apro la discussione.

(Intervento fuori microfono)

No, la discussione va fatta sui punti 7 ,8,9 e 10.

Apro la discussione sul punto n. 7.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 7 “Direzione Pianificazione Urbanistica”.

Siamo in 24.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato all’unanimità avendo riportato n. 24 voti favorevoli su n. 24 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l’immediata eseguibilità, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata all’unanimità avendo riportato n. 24 voti favorevoli su n. 24 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 8: *“Direzione Pianificazione Urbanistica - Presa d’atto delle determinazioni conclusive del Tavolo Tecnico tra Comune di Taranto, Ministero MiBAC e Regione Puglia sulla precisa delimitazione dei territori esclusi ai sensi dell’articolo 38, comma 5, delle NTA del PPTR che risultano avere i requisiti di cui all’articolo 142, comma 2 del decreto legislativo n. 42/2004”.*

Proposta di delibera pervenuta in data 03.06.2019.

Parere della Commissione CAT espresso in data 05.06.2019: “Parere favorevole”.

Apro la discussione sul punto n. 8.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 8.

Siamo sempre 24.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato all’unanimità avendo riportato n. 24 voti favorevoli su n. 24 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l’immediata eseguibilità, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata all’unanimità avendo riportato n. 24 voti favorevoli su n. 24 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 9: *“Direzione Pianificazione Urbanistica - Piano Urbanistico Generale (PUG). Adozione del Documento Programmatico Preliminare DPP e del Rapporto preliminare di orientamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell’articolo 11 della Legge Regionale 20/2001 del decreto legislativo n. 152/2006 e della Legge Regionale 44/2012”*.

Parere della Commissione CAT espresso in data 03.06.2019: “Parere favorevole”.

Apro la discussione sul punto n. 9.

Ha chiesto la parola il Consigliere Azzaro: prego, Consigliere.

Consigliere Azzaro

Grazie, Presidente. Signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, giusto due parole anche visto la relazione fatta dai tecnici. Oggi volevo condividere con voi questo mio sentimento di essere felice di essere in questo Consiglio Comunale, di partecipare insieme a voi a scrivere una bella pagina per il futuro di Taranto.

Oggi stiamo tracciando la “nuova Taranto”, una nuova Taranto che punta innanzitutto a quello che penso che sia un obiettivo comune, a seguito anche all’esito del voto che abbiamo riscontrato qui anche sui punti precedenti. L’obiettivo comune è nel programma elettorale di un po’ di tutte le rappresentanze, i gruppi politici sono ambivano ad amministrare la città, che era quella di avere finalmente una visione di una città che punta ad essere... a ritornare grande, a ritornare ai fasti della Magna Grecia e, quindi, a puntare sulla valorizzazione di quello che già abbiamo. Ho sentito parlare prima di bellezza: questo è quello che si sta cercando di fare non solo a parole, ma adesso lo stiamo tramutando in fatti con documenti amministrativi, quindi andando a valorizzare il nostro patrimonio archeologico e culturale, la nostra risorsa mare, quindi dicendo stop all’uso del suolo e puntando sulla rigenerazione. E’ una città che vuole imporsi finalmente alla ribalta internazionale non più per le questioni annose che invece l’hanno vista descrivere in questi anni, ma per le questioni positive. Di qui anche da apprezzare quel progetto che abbiamo prima votato, che è l’Ocean Race, che comunque è in linea con questa visione, con questa nuova traccia che ci siamo dati come Consiglio Comunale e che punta ad essere moderna, una “città 3.0”, perché con la digitalizzazione dell’attuale PRG si va anche in questa direzione. Finalmente delle basi che cercano e punteranno a far sì che Taranto possa essere una cittadina innanzitutto europea oltre che internazionale.

Guardate, la politica di solito viene intesa come quell’arte dell’ascoltare e cercare di dare risposte ai cittadini: a me è rimasto molto impresso quell’esito descritto prima dell’indagine statistica che è stata fatta in occasione della fase di ascolto per disegnare il DPP, dove i genitori auspicavano e auspicano un futuro per i propri figli al di fuori della

città perché non riescono ad immaginare una Taranto diversa. Beh il nostro compito oggi è - penso - che stiamo tracciando... stiamo cercando di dare risposte concrete a questi genitori e stiamo dando loro finalmente una speranza per i loro figli, per i nostri figli affinché possano rimanere a Taranto e possano contribuire al rilancio e allo sviluppo dell'intera città. Perciò volevo condividere con voi questo sentimento che davvero mi viene dal profondo del cuore di essere felice di essere qui a scrivere questa bella pagina per la città di Taranto. E colgo l'occasione per ringraziare veramente tutti coloro che hanno contribuito, dagli Assessori... cominciando innanzitutto dal Sindaco che ha dato questa impostazione sia in fase pre-elettorale, quindi in fase in campagna elettorale ma l'abbiamo messo subito in atto. Ricordava prima anche l'architetto Sergio Scarcia - che ringrazio per aver dato l'avvio ai lavori - anche quel primo segno tangibile, quell'aver messo da subito, nel primo Consiglio Comunale quei 300.000 euro in variazione di bilancio servivano per arrivare ad oggi, a dove siamo arrivati. Purtroppo quando si vogliono fare le cose e tramutarle in fatti, purtroppo bisogna mettere delle risorse: all'epoca l'abbiamo fatto con quella variazione di bilancio, oggi per ambire ad arrivare ad una ribalta internazionale abbiamo fatto una variazione di bilancio importante ma sicuramente che credo avrà delle risultanze e delle ricadute positive sulla città.

Quindi rivolgo anche il ringraziamento all'Assessore Ubaldo Occhinegro, auspico e faccio un buon lavoro all'Assessore Augusto Ressa perché è entrato subito in linea senza perdere tempo, quindi da domani si faranno i passi propedeutici e successivi al DPP, naturalmente a tutti gli uffici tecnici e a tutti i collaboratori, senza i quali non avremmo potuto oggi approvare questo Piano. E' stato veramente un lavoro di squadra e io penso che questa sia la strada giusta da percorrere tutti quanti insieme, perché tutti quanti abbiamo a cuore la nostra città e il bene dei nostri figli.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Azzaro.

Ha chiesto la parola il Consigliere Fuggetti: prego, Consigliere.

Consigliere Fuggetti

Grazie. Presidente, farò un intervento con dichiarazione di voto unico per tutti i punti.

Con questi punti stiamo dando un cambio epocale alla città di Taranto: parliamo di riqualificazione del territorio, aumento di sviluppo, eliminazione barriere architettoniche e tanto altro. Io vorrei fare i ringraziamenti a tutti gli Assessori, all'Assessore Occhinegro, all'Assessore Scarcia sia per il lavoro svolto ma anche per la condivisione

avuta con tutti i Consiglieri Comunali sia in Consiglio ma anche nelle Commissioni. Ringrazio anche tutte le Direzioni, i dirigenti e tutti gli attori che hanno contribuito a portare avanti questi provvedimenti. Faccio gli auguri all'Assessore Ressa che dovrà poi portare avanti tutto il resto.

Annuncio il nostro voto favorevole, anche perché questi sono dei punti che abbiamo sottoscritto con i cittadini al momento delle elezioni del 2017. Quindi per tutto questo, preannuncio il nostro voto favorevole su tutti gli altri punti restanti.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Fuggetti.

Ha chiesto la parola il Consigliere Di Gregorio: prego, Consigliere.

Consigliere Di Gregorio

Grazie, Presidente.

Sono estremamente orgoglioso della giornata di oggi, di quello che sta avvenendo il Consiglio Comunale, dei punti all'ordine del giorno. E' stato bello condividere non solo con l'Amministrazione questi punti, con i tecnici, con i tecnici esterni, con tutti coloro che hanno collaborato punto su punto, con le associazioni, con i cittadini, perché questi tre/quattro punti sono importanti anche per questo: perché sono punti che abbiamo portato su dal basso, dalla richiesta di condivisione proprio a chi ci manda in Consiglio Comunale e chiede di poter portare le istanze dei vari territori. Non posso che ringraziare tutto lo staff politico, il Sindaco, i due Assessori, lo staff tecnico della Direzione che hanno lavorato con grande "attaccamento alla maglietta", anche se vedo che da quando è andato via il dirigente Rotondo sta molto meglio, è molto più abbronzato rispetto a prima, che era impegnato direttamente all'interno delle stanze.

Devo dire che, come Presidente della Commissione Assetto del Territorio,0 rivolgo un particolare ringraziamento a tutti i miei colleghi Consiglieri per la condivisione del percorso e per l'attenzione mostrata all'interno della Commissione, partendo anche dai miei colleghi dell'opposizione che spesso, con spirito di sacrificio, hanno potuto ottemperare, con la loro presenza, al fatto che i vari punti all'ordine del giorno potessero passare nella Commissione stessa.

Un grande lavoro di squadra! Quando fa squadra, questa città arriva a dei risultati impensabili, perché questi quattro punti sono stati e saranno fondamentali per ciò che arriverà dopo. Ognuno dei quattro punti singoli hanno la loro importanza per quello che avverrà dopo. Per cui ringrazio tutti e ringrazio in particolar modo quelle associazioni qui presenti, che hanno collaborato alla redazione del PEBA con la loro presenza costante, degli inviti che ci hanno arricchito sia dal punto di vista delle notizie ma anche

e soprattutto dal punto di vista umano.

Grazie a tutti.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Di Gregorio.

Ha chiesto la parola il Consigliere Battista: prego, Consigliere.

Consigliere Battista

Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri, così come ho detto prima, nel precedente intervento anche questa volta, per il bene del nostro territorio e per il bene della città di Taranto, il mio voto non può che essere favorevole visto il lavoro che c'è stato nelle Commissioni e la partecipazione che c'è stata, che mi auguro avvenga anche per la questione della raccolta differenziata, perché l'avete iscritta all'ultimo punto all'ordine del giorno e sinceramente la stessa partecipazione non l'ho vista, anche se ho già dichiarato che sono favorevole alla raccolta differenziata. Ma non è questo l'argomento.

L'unica cosa che mi suona strano: sto venendo tantissimi complimenti oggi, io all'inizio ho avuto modo di poter lavorare con l'Assessore Sergio Scarcia e con l'Assessore Occhinegro, la domanda che pongo al Sindaco è: ma se questi Assessori erano buoni perché sono stati fatti fuori?

Qua oggi sto vedendo: "Vogliamo bene, votiamo tutti a favore per il bene della città" ma questi Assessori - Sindaco - visto che sto vedendo apprezzamenti dalla maggioranza, dai tecnici...

Presidente Lonoce

Si attenga alla discussione!

Consigliere Battista

Scusami! Stai calmo, Presidente.

Presidente Lonoce

Io sto calmissimo! Sto calmo! Si deve attenere alla discussione!

Consigliere Battista

Siccome sto vedendo tutti questi apprezzamenti e io ho lavorato... e ogni volta che

ho posto delle questioni sia l'Assessore Scarcia che ad Occhinegro, che ha avuto anche la fortuna di essere premiato dal Principe Carlo d'Inghilterra, vorrei capire: ma questa gente se era buona perché è stata rimossa? Questo è!

Ma nonostante questo, visto che ho partecipato alle Commissioni e ho lavorato, il mio voto sarà favorevole per il bene della città, però non capisco perché siete stati rimossi.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Battista.

Ha chiesto la parola il Consigliere Capriulo: prego, Consigliere.

Consigliere Capriulo

Grazie, Presidente. Sindaco, Giunta, colleghi Consiglieri, l'argomento è così importante che stare in silenzio è un po' complicato, anche perché – com'è noto - io siedo in questi banchi da diverso tempo e sull'urbanistica non vi nascondo che ne ho viste di tutti i colori. E, quindi, già vorrei sottolineare all'intera Assise che il metodo è assolutamente cambiato rispetto al passato. Chi vi parla è stato testimone di quando, con un colpo di mano, un terreno agricolo diventò terreno edificabile in questa Assise, quando con un emendamento si raddoppiavano gli indici edificabili in cinque minuti. Oggi invece arriviamo, al termine di un percorso, ad immaginare un nuovo modo di fare urbanistica: quindi già questo mi sembra il cambio di metodo, una svolta. Adesso non vogliamo usare paroloni e dire "svolta storica", però sicuramente è un cambio di metodo apprezzabile, e poi vedo anche qualche architetto che riuscì anche a sventare questi raddoppi di indice: mi riferisco all'architetto Romandini.

Quindi da questo punto di vista, mentre parlavamo mi è tornato in mente quando ci siamo visti le prime volte con il Sindaco Melucci in campagna elettorale: uno dei temi che affrontammo, oltre al pezzo forte del dissesto, di come risanavamo dal punto di vista finanziario la città, ci fu il tema dell'urbanistica e della svolta della città. Nel programma elettorale tra le prime pagine che abbiamo scritto - perché io sono stato tra quelli che ha contribuito a scrivere quel programma – c'era appunto la svolta del disegno economico e sociale di questa città, non a caso il titolo del programma cita "Taranto città europea del Mediterraneo". Forse la giornata di oggi - Sindaco - proprio disegna una città europea, anche con la delibera che abbiamo approvato prima, europea e sul Mediterraneo, di modalità anche diverse di immaginarla nel proprio futuro, perché - io lo dico personalmente ma credo che oramai questo sia un sentimento comune - noi dobbiamo lasciarci alle spalle il secolo scorso, la città dell'industria, la città dell'industria inquinante e immaginare una città totalmente diversa. E qua sta la difficoltà di dover gestire l'esistente, ma sicuramente quello è il passato della nostra

città e noi dobbiamo guardare al futuro.

Quindi il fatto che oggi finalmente arriviamo ad approvare il Documento Programmatico Preliminare, che sicuramente è il primo passo, ma un passo importante rispetto alla nuova città e qui non ripeto le cose che - tra l'altro - anche in Commissione, col Presidente Di Gregorio, abbiamo visto tante di quelle volte che ovviamente le do per conosciute a tutti i Consiglieri, ma rispetto a chi ci ascolta, alla città noi stiamo comunque disegnando un nuovo modello di sviluppo economico e sociale della città, fondato... io questo lo voglio sottolineare perché qui abbiamo ringraziato tantissime persone, a cui mi associo, però a me interessa anche ringraziare quei giovani che hanno contribuito, perché una delle novità di questo metodo sia dall'idea dell'Amministrazione e di tutti gli Assessori, ma anche dall'ingegner Rotondo è che ci sono stati tanti giovani, che sono tra l'altro presenti in Aula, io me li sono scritti per non dimenticare, dagli ingegneri che hanno lavorato anche sulla digitalizzazione: Mitrangolo, Piroddu, Vinci Cristina, Di Comito, Solito; poi a quei giovani che vedo seduti tra l'altro quasi simbolicamente anche sotto il tabellone, tra l'altro erano in maggioranza donne (quindi noi siamo nettamente minoranza): dall'architetto Irpinia, alla dottoressa Turturro, dall'avvocato Gallo, dalla dottoressa di cui non ricordo il nome che lavora sul Piano Strategico per Taranto, da Angelo Cannata - adesso sicuramente sto dimenticando qualcuno - ovviamente con la regia della signora Caputo della Direzione.

Quindi c'è stato anche un metodo di partecipazione che ha consentito, con la fatica della partecipazione... mi hanno immeritadamente messo anche a dirigere qualche tavolo durante il percorso di partecipazione: abbiamo preso anche mazzate, non ve lo nascondo, però è stato bello perché abbiamo ascoltato gli umori della città, li abbiamo recepiti, li abbiamo poi trasfusi all'interno di questo documento che - ripeto - segna sicuramente un primo passo. Poi io ho avuto il piacere, di essendo diventato un cultore della materia dell'urbanistica, anche di ascoltare il professor Carrer con cui ci siamo confrontati qualche volta e in questi confronti mi convinco ancora di più che, per esempio, l'urbanistica non è una scienza esatta, l'urbanistica è una scienza molto molto da interpretare, molto fantasiosa. Quindi da questo punto di vista, noi oggi segniamo un primo passo, un primo passo che dice alla città che ci mettiamo alle spalle il modello industriale del Novecento; che oggi segniamo un nuovo modello di sviluppo della città; che l'urbanistica è un pezzo di questo nuovo modello, ovviamente rispetto anche ai fattori economici e sociali e che sicuramente lo facciamo con un metodo nuovo, che è quello della partecipazione, del coinvolgimento, dell'evitare i colpi di mano, nello spiegare come è stato spiegato con un termine che forse, quando incominceranno a comprendere, qualcuno non avrà gradito che l'ingegnere Rotondo ha lasciato Taranto, che è quello che non c'è più la rendita fondiaria ma c'è la rendita di trasformazione con il concetto di perequazione, che sono cose esattamente l'opposto di come si è ragionato nel secolo scorso.

Quindi, da questo punto di vista e per non farla troppo lunga, io credo che oggi

l'intero Consiglio Comunale stia scrivendo una bella pagina di fare politica e credo che oggi, con tutte le delibere che abbiamo approvato, sicuramente stiamo scrivendo una pagina per quella nuova Taranto che tutti quanti auspichiamo.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Capriulo.

Ha chiesto la parola la Consigliera De Gennaro: prego.

Consigliere De Gennaro

Grazie, Presidente. Signor Sindaco, signori Assessori, colleghi Consiglieri, sono anche io contenta che siamo arrivati alla fine di un percorso che fortunatamente, su un tema così importante come quello dell'urbanistica, sia stato condiviso. Un grazie va al Sindaco, che è stato propulsore finalmente di questa condivisione con tutte le forze politiche in campo, perché su grandi temi - così come qualche mio collega Consigliere mi ha preceduto - non ci devono essere divisioni né di colori, né di partiti politici.

Quindi un plauso va ai dirigenti e agli Assessori e, quindi - mi ripeto - in primis al Sindaco per aver condiviso su questo tema importante. Mi auguro che questo *modus operandi* sia adottato per tutte le altre deliberazioni, non soltanto sull'urbanistica che credo sia l'aspetto importante, ma per il resto: mi riferivo anche a quello che diceva prima il Consigliere Battista, perché sulla raccolta differenziata non siamo stati ancora tenuti in debita considerazione. Noi abbiamo più volte dimostrato di essere un'opposizione sì critica, a volte dura, ma a volte molto propositiva. Per cui chiedo qui, in questa sede al Sindaco di continuare in questo suo coinvolgimento anche delle opposizioni.

Per ritornare al discorso dell'urbanistica, sono contenta. Ho sentito prima un avvocato che è intervenuto, che ha dichiarato che non ci sarà consumo di altro suolo. Mi fa piacere che sia stata dedicata molta attenzione al commercio e, quindi, alle aree commerciali, perché sono state coinvolte anche le associazioni di categoria, così come le scuole, così come gli ordini professionali. Questo è il *modus operandi* di un'Amministrazione che noi abbiamo sempre voluto, desiderato da oltre due anni. Forse credo che oggi ci sia un'inversione di tendenza: è la prima volta, in due anni, che vedo che tutti i provvedimenti all'ordine del giorno passano all'unanimità. Questo è - credo - un grande traguardo e spero che si possa continuare in tal senso.

Quindi annuncio il mio voto favorevole, ovviamente, a questi provvedimenti.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliera De Gennaro.
Ha chiesto la parola il Consigliere Stellato.

Consigliere Stellato

Grazie, Presidente. Sarò velocissimo per non togliere spazio agli altri colleghi.

In una riunione di maggioranza, quel pazzo dell'Assessore Sergio Scarcia ci riferì di aver necessità di mettere in Bilancio - ti ricordi? - 100.000 euro, in momenti di ristrettezze economiche, spalmati poi nel tempo, fino ad un ammontare di 300.000 euro. Ovviamente poi questo ci ha consentito di arrivare fino ad oggi a tracciare le linee guida di questi provvedimenti.

Io ho ricercato nel programma elettorale del Sindaco le parole chiave che ho appuntato nel corso delle nostre chiacchierate: ovviamente mi riferisco al "metodo partecipativo", che era pronunciato - Sindaco - in quelle dodici paginette che insieme abbiamo provato a formulare. La parola chiave "innovazione tecnologica", quella che con la digitalizzazione del Piano Regolatore abbiamo ormai posto in essere; l'ultima - ma non ultima - è la "diversificazione produttiva", che credo unisse un pochino tutti i programmi elettorali dei candidati Sindaci. Ovviamente ho anche apprezzato il fatto che in questo Consiglio Comunale, quando si tratta di grandi temi e quando l'asticella viene elevata, evitiamo di scendere nella solita rissa che spesso ci contraddistingue anche agli occhi di chi ci guarda.

Per quanto ci riguarda - credo di incarnare, ovviamente, anche il pensiero della collega Lupo - annunciamo su tutti i provvedimenti il nostro voto a favore.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Stellato.
Ha chiesto la parola il Consigliere Fornaro: prego, Consigliere.

Consigliere Fornaro

Grazie, Presidente. Signor Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri, così come per i provvedimenti precedenti, annuncio il mio voto favorevole anche per questo, non può essere altrimenti dopo un percorso condiviso e di partecipazione.

Questi provvedimenti arrivano oggi in Consiglio Comunale proprio dopo aver ascoltato... sono dei provvedimenti che partono dal basso, dopo aver ascoltato diverse associazioni, dopo aver ascoltato i comuni cittadini, gli Assessori Scarcia e Occhinegro a cui vanno i miei ringraziamenti per il grande lavoro fatto e con cui mi sono personalmente trovato benissimo a lavorare. E, quindi, spero che questo percorso di collaborazione non si interrompa con la loro uscita di scena, ma possa proseguire anche

con il nuovo Assessore.

La città aveva bisogno di questi provvedimenti. Quando si lavora per il bene della città, non c'è distinzione tra opposizione e maggioranza, ma siamo tutti legati da un obiettivo comune: cercare di fare del nostro meglio per fare di Taranto una città diversa. Tutti noi abbiamo questa ambizione e quest'oggi stiamo votando dei provvedimenti che vanno in questa direzione. E, quindi, anche noi dell'opposizione non possiamo che essere favorevoli. Quindi confermo nuovamente il mio voto favorevole.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Fornaro.

Ha chiesto la parola il Consigliere De Martino: prego, Consigliere.

Consigliere De Martino

Grazie, Presidente. Signor Sindaco, signori Assessori, colleghi Consiglieri, tecnici presenti, perché oggi la comunità politica si è un po' allargata giustamente. Non certo per compiacenza, signor Presidente, ma come atto di riconoscimento di un lavoro complesso ed impegnativo, che ha richiesto interazione di competenze ed ascolti indispensabili, sento di dover rivolgere un sentito ringraziamento per quanti a livello politico comunale, a partire dal Sindaco, dagli Assessori che si sono succeduti, all'Assessore attuale, alle Istituzioni pubbliche e private, pubbliche in modo particolare alla Scuola, agli Ordini Professionali, ai tecnici, ai collaboratori, a quanti - diciamo simpaticamente - ci hanno messo lo zampino per realizzare questo lavoro. Rivolgo - ripeto - questo ringraziamento, che è un ringraziamento doveroso, perché consentono, ci consentite di far approdare in quest'Aula Consiliare un provvedimento assolutamente strategico, importante per il futuro della città, per il futuro di Taranto.

Taranto non è un'altra città, è la nostra città. Il bisogno di un nuovo Piano Urbanistico Generale è esigenza assolutamente indispensabile, rivendicata da tempo, largamente condivisa, anche sul piano politico, per cui mi fa piacere che oggi non ci sono distinzioni o distinguo, ma c'è una convergenza di coscienza, perché noi vogliamo bene a Taranto, vogliamo bene ai cittadini attuali e vogliamo bene ai cittadini futuri. Un documento che, ancorché preliminare, comunque apre una prospettiva di sviluppo urbanistico, economico, sociale, culturale dei servizi, che sposa, che è incentrato su un principio semplice ma efficace, come ricordava poc'anzi nel suo intervento l'architetto Rotondo: un principio di ordine e coerenza territoriale. Non si poteva fare un Documento Preliminare bypassando ciò che abbiamo, le ricchezze che già abbiamo, che non dobbiamo acquisire: il mare, le bellezze naturali paesaggistiche, la presenza di un sistema culturale che non è secondo a nessuno. I numeri cominciano anche a darci

ragione. Fino ad arrivare a quello che è anche un obiettivo significativo: la possibilità di prevedere - perché obiettivamente si tratta di una previsione - uno sviluppo o ricorso a forme economiche ecocompatibili.

Tra i tanti obiettivi del vostro lavoro, io vorrei sottolineare in modo breve e conciso tre punti: diciamo che questo Piano, anche dal punto di vista dell'impegno politico, servirà, serve a contrastare o quantomeno a limitare l'aumento o lo sviluppo o la creazione di nuove volumetrie, quindi diciamo no al cemento di tipo espansivo, ma diciamo anche con molta chiarezza - l'avete detto - "Puntiamo alla riqualificazione, al recupero dell'esistente". Questo significa tradotto in una espressione molto stringata: diamo valore al vecchio attraverso il recupero dell'uso.

L'altro obiettivo che vorrei sottolineare è la mirata e intelligente articolazione dei servizi, perché - guardate - una persona sceglie di vivere in un posto anziché in un altro proprio per la presenza di servizi, non ha altri elementi di indicazione.

Terzo - e concludo - la mobilità sostenibile. Io oggi sono emozionato perché sono vent'anni che ufficialmente sono un sostenitore dello sviluppo della mobilità sostenibile e, in particolare, di quella ciclistica.

Chiaramente questi sono obiettivi stralciati dei tanti che avete sapientemente delineato. Io concludo il mio intervento dicendo che oggi approda in quest'Aula un provvedimento fondamentale e sono contento che, rispetto ad altre sedute in cui abbiamo parlato di una serie interminabile di debiti fuori bilancio, finalmente parliamo in termini positivi, sia pure di prospettiva, di un provvedimento che darà certamente un'immagine nuova e diversa a Taranto, di cui tutti potremo andare orgogliosi.

Grazie a tutti.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere De Martino.

Ha chiesto la parola il Consigliere Cotugno: prego, Consigliere.

Consigliere Cotugno

Grazie, Presidente. Anch'io vorrei associarmi al ringraziamento che va fatto a tutti coloro i quali hanno partecipato a questa fase di programmazione per la trasformazione di Taranto.

Faccio un ringraziamento alla "visura storica" che c'è stata guardando soprattutto agli errori del passato e, quindi, alla nostra capacità tecnica (come uffici comunali) di guardare quelli che erano stati gli errori del passato, trasportarli nel presente provando a dare soluzioni per una città progettata in altri tempi e per altre funzioni e soprattutto la capacità di integrarsi con tecnici, consulenti e Assessori/tecnici soprattutto che hanno avuto la capacità di trasportare gli errori del passato, rivisualizzarli nel presente e, con

una proposta innovativa per questa città, hanno avuto la capacità di presentarci oggi quella che sarà la città del futuro.

Allora non si può non fare un plauso, e non faccio l'appello - scusatemi - perché rischierei di dimenticare qualcuno, ma mettere tutti assieme con un voto che sia sicuramente favorevole, ma un voto favorevole per la nostra Taranto che vediamo adesso proiettata molto più chiaramente su una innovazione, su una trasformazione di questa città che può guardare a questo millennio in maniera un attimino diversa rispetto al passato.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Cotugno.

Ci sono altri interventi sulla discussione del punto n. 9?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Prego, Consigliere Albani.

Consigliere Albani

Grazie, Presidente. Signor Sindaco, Assessori, dirigenti e colleghi Consiglieri, io approfitto della parola concessami - anche se mi metto in coda agli altri intervenuti - per ringraziare tutto il gruppo di lavoro che oggi, attraverso illustrazioni e attraverso le spiegazioni di cui ci hanno reso omaggio... e dichiaro, per conto del Partito Democratico, il voto favorevole.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Albani.

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 9: "Piano Urbanistico Generale (PUG). Adozione del Documento Programmatico Preliminare (DPP)".

Quanti siamo in Aula?

Chiudiamo la porta, per cortesia. Grazie. Non deve entrare nessuno!

Siamo 22 in Aula.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato all'unanimità avendo riportato n. 22 voti favorevoli su n. 22 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.
Per immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata all'unanimità avendo riportato n. 22 voti favorevoli su n. 22 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Applausi.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 10: *“Direzione Pianificazione Urbanistica - Piano eliminazione barriere architettoniche PEBA - Adozione ai sensi dell’articolo 21 della Legge Regionale 31 maggio 1980, n. 56”*.

Parere della Commissione CAT espresso in data 05.06.2019: parere favorevole.

Apro la discussione sul punto n. 10.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 10 *“Piano eliminazione barriere architettoniche PEBA”*.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato all’unanimità avendo riportato n. 26 voti favorevoli su n. 26 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l’immediata eseguibilità, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento all’unanimità che viene approvata avendo riportato n. 26 voti favorevoli su n. 26 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Ritorniamo al punto n. 4: *“Direzione Affari Generali e Istituzionali - Nomina Comitato dei Garanti ai sensi dell’articolo 5 del Regolamento Comunale di disciplina del Referendum Consultivo, articolo 52 dello Statuto Comunale”*.

Proposta di delibera pervenuta in data 03.06.2019.

Parere della Commissione Affari Generali espresso in data 03.06.2019: «Parere favorevole previa sostituzione della parte che precede il deliberato della dicitura da “a scrutinio segreto” a “voto palese”».

Per favore, andiamo fuori e ci salutiamo, perché ci sono altri provvedimenti importanti.

Apro la discussione sul punto n. 4.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Metto in votazione la proposta come modificata dalla Commissione: “Nomina Comitato dei Garanti”.

Ci prenotiamo, per favore? Un attimo di attenzione!

Siamo 25 in Aula.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 20 voti favorevoli, n. 5 astenuti (Consigliera Baldassari, Consigliere Battista, Consigliere Ciraci, Consigliere Fornaro, Consigliere Nilo) su n. 25 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l’immediata eseguibilità, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 20 voti favorevoli, n. 5 astenuti (Consiglieri Baldassari, Battista, Ciraci, Fornaro e Nilo) su n. 25 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 6: “*Direzione Risorse Umane - Programma complessivo delle collaborazioni anno 2019, ai sensi del Regolamento per l’affidamento degli incarichi di collaborazione, di studio, di ricerca ovvero di consulenza a soggetti estranei all’Amministrazione*”.

Proposta di delibera pervenuta in data 03.06.2019.

Parere della Commissione Affari Generali espresso in data 05.06.2019 così come di seguito: “Il Presidente Blè e i Consiglieri Fuggetti, Simili, Mele e Brisci parere favorevole; i Consiglieri Cito, Corvace, Cannone e Fornaro si riservano di esprimere parere in Consiglio Comunale”.

Apro la discussione sul punto n. 6.

Ci sono interventi?

Ha chiesto la parola il Consigliere Nilo.

Consigliere Nilo

Grazie, Presidente.

In merito a questo punto, avrei un quesito da porre al dirigente...

Presidente Lonoce

Scusate un attimo! Dirigenti, per favore, per i punti dell’urbanistica sono stati belli tutti in silenzio, adesso dovete anche rispettare i punti delle altre Direzioni.

Prego, Consigliere Nilo.

Consigliere Nilo

Relativamente a questa proposta di deliberazione, avrei un quesito da porre al dirigente competente ma non lo vedo, al Direttore Generale se lo possiamo chiamare o all’Assessore competente al ramo. Il quesito è questo... non lo so, vogliamo aspettare?

Presidente Lonoce

Consigliere Nilo, mi risulta che sta per salire il Direttore: se vuole attendere, in modo tale che...

Consigliere Nilo

Posso attendere.

Interventi fuori microfono.

Presidente Lonoce

Possiamo passare all'altro punto? Va bene.

Allora manteniamo in sospeso il punto n. 6 della Direzione Risorse Umane, passiamo al punto n. 11... Ecco il Direttore! C'è il Consigliere Nilo che ha chiesto... sul punto n. 6.

Consigliere Nilo

Un quesito che vorrei porre al Direttore Generale: ho letto la proposta di deliberazione, chiaramente non vi è alcun tipo di problema di fondo, solo che vorrei capire: dato che mi sembra di capire dalla lettura della proposta di deliberazione che vi sia una certa esigenza di celerità nel reperire queste figure professionali, avendo letto il Regolamento con la quale viene regolata la modalità dell'affidamento degli incarichi nel nostro Comune (cioè un Regolamento del 2009), le chiedo - Direttore - se per l'affidamento degli incarichi di che trattasi si intenderà procedere in deroga a quanto previsto dall'articolo 7 del Regolamento sull'affidamento degli incarichi e cioè tramite conferimento degli incarichi in via diretta, senza l'esperimento di procedure di selezione. Questo infatti è previsto dall'articolo 9 nei casi di particolare urgenza.

Quindi le chiedo se il Comune intenderà procedere tramite procedura d'urgenza o se si sceglierà invece la modalità normale.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Nilo.

Ci sono altri interventi prima che parli il Direttore? Ci sono altri interventi, così magari fa un unico intervento il Direttore?

Non ci sono interventi. Prego, Direttore.

Direttore Generale Dott. Imperio

Questi saranno incarichi di natura occasionale, come si evince dalla proposta di delibera e sono dettati soprattutto dall'esigenza di sopperire intanto a determinate carenze di figure professionali, soprattutto esperte, nelle more che venga attuato a pieno il Piano delle assunzioni.

Posso già dire in dettaglio quella che sarà la necessità: se andiamo a scorrere un

attimino il prospetto, ci sarà un incarico presso la Direzione Urbanistica e questo è stato dettato un po' dalle dimissioni del collega Rotondo, che verosimilmente affiancherà ancora l'attività della Direzione con riguardo soprattutto ai progetti e ai procedimenti un po' più complessi e più strategici.

Quindi abbiamo evitato di affidare un nuovo incarico ai sensi del 110, perché confidiamo di attivare la procedura concorsuale e, quindi, ricoprire quella posizione in modo definitivo e permanente attraverso appunto un concorso pubblico.

Poi, presso la Direzione Risorse Umane è prevista un'altra collaborazione e questo per accelerare le procedure concorsuali in quanto si prevede, anche con le prossime modifiche del Piano delle assunzioni, di accelerare nelle assunzioni appunto di diverse decine di dipendenti, e questo per dare un po' di sollievo anche alla macchina comunale.

Le successive due figure, invece, riguardano le Partecipate e i Lavori Pubblici, e questo per dare un'accelerata con figure professionali adeguate per reperire in modo più efficace e più veloce finanziamenti comunitari e regionali e per adempiere soprattutto, anche in questo caso nelle more delle nuove assunzioni, quindi tenendo conto anche dei tempi che richiedono le nuove assunzioni, ...sopperire agli adempimenti che sono necessari in materia soprattutto di controllo analogo e di consolidamento dei Bilanci Pubblici.

Mentre l'ultima casellina riguarda la collaborazione dell'avvocato e della commercialista che sono in forza alla OSL attualmente e che ci supporteranno, per un arco temporale limitato, per gestire le centinaia di posizioni debitorie del Comune di Taranto che ci vengono in qualche modo trasmesse dalla OSL stessa.

Non so se sono esauriente rispetto a quello che ha chiesto.

Presidente Lonoce

Consigliere Nilo, l'importante è che non ci sia un dibattito.

Consigliere Nilo

Presidente, io ho fatto una domanda. Direttore, la ringrazio però le dico che io le so leggere le delibere fino a prova contraria e quello che mi ha detto sta scritto nella delibera, io ho fatto un'altra domanda: se leggiamo il Regolamento - non so se lei l'ha letto - del 2009, il Regolamento del 2009 prevede due modalità per reperire queste figure professionali, una è una procedura che è in capo ai dirigenti ed è una procedura un po' più complessa, poi c'è l'articolo 9 che dice che "In casi di urgenza..." e, quindi, anche se nella vostra proposta di deliberazione l'urgenza non viene menzionata, però mi pare di capire che ci sia un'urgenza nel reperire queste figure - l'articolo 1 dice che "In casi di particolare urgenza si può derogare a quanto previsto dall'articolo 7 e il dirigente competente può conferire gli incarichi in via diretta". Dunque la mia domanda specifica

è questa: voi intenderete procedere ai sensi dell'articolo 9 in via diretta o seguirete una procedura un po' più lunga e articolata, cioè prevista dall'articolo 7 di questo Regolamento?

Direttore Generale Dott. Imperio

Non ha senso fare procedure e, quindi, si procederà con affidamenti diretti reperendo figure professionali adeguate alla professione. Va bene?

Presidente Lonoce

Grazie. Ci sono altri interventi?

No.

Per dichiarazione di voto?

Pongo in votazione il punto n. 6 "Direzione Risorse Umane - Programma complessivo delle collaborazioni anno 2019, ai sensi del Regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, di studio, di ricerca ovvero di consulenza a soggetti estranei all'Amministrazione".

Siamo in Aula 19.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 15 voti favorevoli, n. 3 voti contrari (Consigliera Baldassari, Consigliere Cannone, Consigliere Nilo) n. 1 astenuto (Consigliere Festinante) su n. 19 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata eseguibilità.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 15 voti favorevoli, n. 3 voti contrari, n. 1 astenuto su n. 19 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 11: *“Direzione Pianificazione Urbanistica - Variante urbanistica puntuale al PRG da aree di verde vincolato ad edilizia esistente del tipo C, ad area di parcheggio da realizzare e gestire in proprio dai signori Salinari Annamaria e Raffaele sul suolo di loro proprietà, adottato con D.C.C. n. 16 del 16.03.2018 - Esame e controdeduzioni, eventuali osservazioni, articolo 16, comma 6 e Legge Regionale 56/80”*.

Proposta di delibera pervenuta il 03.05.2019.

Parere della Commissione CAT espresso in data 15.05.2019: “Parere favorevole. Il Presidente Di Gregorio, i Consiglieri Mele, Casula, Vietri e Stellato parere favorevole”.

Apro la discussione sul punto n. 11.

Ci sono interventi?

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 11 “Direzione Pianificazione Urbanistica”.

Ne manca ancora uno... chi non ha votato? Siamo in Aula...?

Siamo in Aula 12, non c'è il numero legale: quindi riprenderemo, così come concordato nella Conferenza dei Capigruppo, il giorno 19 alle ore 09:00 in seconda convocazione, a partire da questo punto ovviamente.

La seduta è sciolta alle ore 13:30.